

RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 38 - anno 90
20 settembre 2021



Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

Rai 1

I BASTARDI 3
di Pizzofalcone

SIAMO ANCORA QUI

©Anna Camerlingo

Nelle librerie e store digitali

dal 16 settembre



Rai Libri

IL FUTURO È VOSTRO. MA QUALE?



I nostri ragazzi sono tornati a scuola. Dovrebbe essere la normalità. Invece dobbiamo parlare di conquista, di una grande conquista visto che qualcuno ancora non intende rendersi conto di quello che abbiamo passato negli ultimi venti mesi.

Appena abbiamo avuto la possibilità di abbassare la mascherina, appena siamo riusciti a rimettere il volto fuori dall'uscio di casa, appena abbiamo riassaporato una finta libertà, subito abbiamo rimosso tutto, o quasi.

Invece la strada è ancora lunga e in salita e i più penalizzati restano proprio i nostri ragazzi. Quelli che vanno ancora a scuola e quelli, ventenni e trentenni, che iniziano e rappresentano la generazione del futuro. Quelli che stanno partecipando alla costruzione del domani, il loro domani, perché sono il ritratto di uno dei gruppi sociali maggiormente penalizzati con una incertezza crescente.

L'ultimo rapporto Istat sulla povertà nel nostro Paese evidenzia come l'incidenza della povertà assoluta risulti più alta tra i giovani rispetto alle generazioni più adulte. L'occupazione, primo strumento contro la povertà, rappresenta il grande ostacolo per le giovani generazioni. La soglia del 30% è un dato che si caratterizza a livello europeo tra i più alti. Manca il lavoro, ma mancano anche quelle prospettive di crescita che sono ulteriormente diminuite con la pandemia.

Dobbiamo continuare ad augurarci che i giovani italiani, da sempre tra i più brillanti, non si facciano scoraggiare dalle difficoltà, ma sappiano reagire, magari con forza gettando il cuore oltre l'ostacolo.

E le nostre Istituzioni dovrebbero comprendere l'importanza di affiancare i nostri ragazzi, valorizzandoli e offrendo loro i giusti spazi operativi nel mondo dell'istruzione e in quello del lavoro.

Facile? Difficile? Prima o poi lo scopriremo.

Buona settimana.

Fabrizio Casinelli

Vita da strada

SOMMARIO

N. 38
20 SETTEMBRE 2021



VITA DA STRADA

3



ALESSANDRO GASSMANN

E' l'ispettore Lojaco ne "I bastardi di Pizzofalcone" e presto lo vedremo in un'altra serie di Rai1: intervista al popolare attore romano

6

I BASTARDI DI PIZZOFALCONE

Al via la terza stagione della fiction tratta dai romanzi di Maurizio De Giovanni. Da lunedì 20 settembre, in prima serata su Rai1

10

FINO ALL'ULTIMO BATTITO

Da giovedì 23 settembre, in sei serate su Rai1, la fiction diretta da Cinzia Th Torrini, con Marco Bocci, Violante Placido, Bianca Guaccero, Loretta Goggi, Fortunato Cerlino

12

ARENA SUZUKI 60 - 70 - 80

Con Amadeus la musica che ha fatto storia. Sabato 25 settembre e sabato 2 ottobre in prima serata su Rai1

18

RAUL CREMONA

Intervista al comico-illusionista che presiede il corpo docente di "Voglio essere un mago", da martedì 21 settembre in prima serata su Rai2

20

OFFERTA RADIOFONICA 21-22

Sempre con gli ascoltatori: presentati i nuovi palinsesti

24

LUI E' PEGGIO DI ME

Marco Giallini e Giorgio Panariello tornano, dal 23 settembre in prima serata su Rai3, tutti i giovedì per cinque settimane

40

CHECK-UP

Condotto da Luana Ravegnini riparte sabato 25 settembre, alle 11.15 su Rai2, il programma che ha inaugurato l'informazione medica in Tv

41

CINEMA

Nanni Moretti torna sul grande schermo con "Tre piani": un'opera corale coinvolgente ed emozionante

42

THE ART OF...

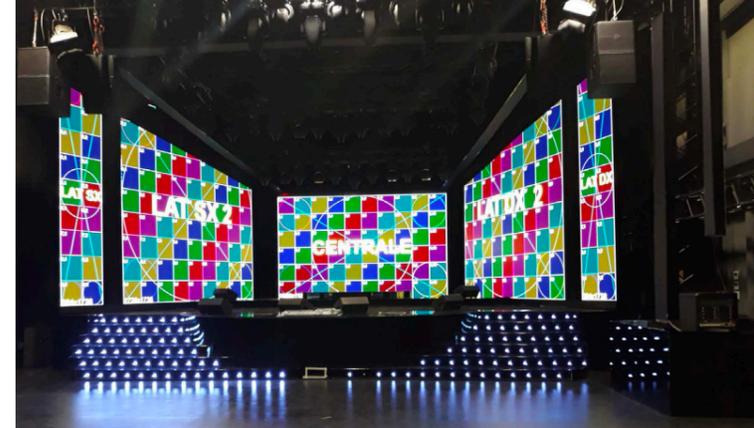
Alla scoperta delle declinazioni dell'arte. Il sabato alle 23.20 in prima visione assoluta su Rai Premium

46

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

48



MUSICA

Intervista ad Eugenio Finardi, compositore, paroliere e polistrumentista "extraterrestre"

52

RAGAZZI

Tutte le novità del palinsesto Rai dedicato ai più piccoli

60

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

54

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

62

DONNE IN PRIMA LINEA

L'azzurra Maria Centracchio, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Tokyo, racconta la sua passione per le Fiamme Oro e per il Judo

58

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

64



ELENA LIETTI

Intervista all'attrice nel cast di "Tre Piani". Quello con Moretti? "Un incontro folgorante"

44

PLOT MACHINE

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio1

50



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 38 - anno 90
20 settembre 2021

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Via Umberto Novaro 18
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.raicom.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore
Simonetta Favero
In redazione
Cinzia Geromino
Antonella Colombo
Ivan Gabrielli
Tiziana Iannarelli

Grafica
Vanessa Penelope
Somalvico

TUTTI I PROGRAMMI
SONO DISPONIBILI SU

Rai Play

LA PACCHIA È FINITA, SIAMO TORNATI!

Rai 1 Rai Fiction

Il RadiocorriereTv incontra il popolare attore romano, protagonista nel corso dell'autunno di due importanti serie di Rai1. Da lunedì 20 settembre è nei panni dell'ispettore Lojacono ne "I bastardi di Pizzofalcone": «Dietro a una faccia da duro, impenetrabile, - dice del suo personaggio - ha un cuore dolce, di una persona con buoni sentimenti»

La seconda stagione si è conclusa con il drammatico attentato in cui è rimasta coinvolta tutta la squadra. Da dove ripartono i "bastardi"?

Non lo posso dire (sorride)... ripartono proprio da quell'esplosione. Sarà interessante vedere gli effetti di quanto accaduto e come reagirà chi deciderà di andare avanti. Riusciranno a capire chi è stato, perché, e a catturare il responsabile o i responsabili? Questo è ciò che succederà, oltre alla soluzione di tutti i casi nelle diverse puntate, come sempre succede nella serie scritta da Maurizio De Giovanni.

L'ispettore Lojacono è un personaggio almeno in apparenza difficile. Quanta umanità si nasconde dietro a quell'atteggiamento introverso e un po' rude?

Lojacono è un uomo di poche parole ma di grande ragionamento, di grande attenzione verso gli altri. Il suo rapporto con il lavoro è di grandissimo successo, è capace, lo dimostra in continuazione. Ha meno efficacia nel rapporto con le donne, anche in quello con sua figlia, a causa della sua timidezza. A me fa tenerezza. È ciò che cerco di esprimere ogni volta che riprendo in mano questo personaggio che amo tantissimo. Nasconde dietro a una faccia da duro, impenetrabile, un cuore dolce, di una persona con buoni sentimenti.

Quella bomba cosa muove nell'animo di Lojacono?

Tanti sensi di colpa. Lui era andato a indagare e a rimescolare nel torbido. All'inizio della terza serie le indagini saranno improntate su questo, Lojacono e i suoi si chiederanno se l'esplosione sia stata una ritorsione della mafia o di qualcos'altro.

Uno sguardo femminile dietro la macchina da presa, la regia della nuova stagione è affidata a Monica Vullo, cos'è cambiato?

È cambiato tanto. Mi fa molto piacere essere diretto da una donna, mi sembra che sia la quarta volta che accade nella mia carriera e mi piacerebbe che avvenisse più spesso. Monica è una regista di grandissime capacità ed esperienza. Ha portato al successo "Distretto di Polizia", sa di cosa parla e sa come maneggiarlo. Sarà una serie più incalzante, con ritmi maggiori, con più azione. Ma anche con più sorprese. Sono molto contento di questa terza stagione, senza nulla togliere alle prime due che hanno avuto grande successo in Italia e all'estero.

Il papà dei "Bastardi di Pizzofalcone", Maurizio De Giovanni, partecipa anche alla scrittura della serie... gli ha mai dato



@Anna Camerlingo

qualche idea o suggerimento per future avventure?

No. Il mio rapporto con Maurizio è nato prima dei "Bastardi", in teatro. Lui ha adattato per me un testo meraviglioso, "Qualcuno volò sul nido del cuculo", spostando la vicenda a Napoli. Poi è partita l'avventura di questa fiction. Ora c'è anche il film "Il silenzio grande", un dramma-commedia che Maurizio ha scritto su mio suggerimento e che io ho messo in scena come regista. Il nostro è un rapporto fortissimo, siamo molto amici anche nella vita, c'è complementarità. Sono affascinato dalla sua scrittura e a lui piace molto il mio modo di maneggiare le sue parole. Però quando sono nel ruolo dell'attore, sono un soldatino, faccio quello che mi viene detto di fare.

Nei "Bastardi" come nella vita quanto conta una squadra per potersi salvare? Cosa le suggerisce questa parola?

La squadra, il socializzare, il fidarsi del prossimo sono fondamentali. È quello che avrebbe dovuto insegnarci la tragedia del Covid, cosa che invece, secondo me, non è riuscita a fare: il non pensare semplicemente a se stessi, a salvare la propria pelle, ma cercare di capire che se tutti quanti facciamo un piccolo sforzo riusciamo a salvare non solo la nostra pelle, ma quella della comunità. Il cinema, così come un commissariato di polizia, la società, sono composti da tante persone. La collaborazione tra queste persone è fondamentale per il raggiungimento dei risultati.

Valerio di "Io ti cercherò", così come Lojacono dei "Bastardi", sono uomini di legge, introversi, in entrambi i casi ha dovuto fare tacere la sua vena più ironica, un sacrificio grande?

In questo caso no, perché lo chiedeva la scrittura. Anche in "Non odiare", un film che mi ha dato grande soddisfazione, successo, un premio importante a Venezia l'anno scorso, non si sorride mai, c'è un impegno civile molto forte. Invecchiando, ora ho 56 anni, non è che la commedia mi interessi di meno, ma è più difficile trovare qualcosa che mi possa permettere di fare ridere gli altri. Come attore, ma anche come regista, vado verso quello che è il mio sentimento, che è di malinconico-divertimento.

Cosa devono avere un personaggio e un copione per farle dire sì?

Do tanta importanza alla prima lettura. Leggo il copione come uno spettatore qualunque, cerco di vedere il film che ne verrà fuori. Se mi emoziona, se mi diverte e se il personaggio è adatto alle mie capacità di attore, dico subito sì.

Chi è Alessandro Gassman, oggi?

Un signore di 56 anni un po' rompicoglioni. Sono uno che tendenzialmente dice sempre quello che pensa, non sempre dovrei farlo, ma sono fatto così...

Si è mai pentito di averlo fatto?

Quasi sempre. Non ne vale la pena, poi diventa tutto molto faticoso. Mi sono ripromesso che nella terza età, ancora lontana per quanto mi riguarda ma che comunque si avvicina, non dico che mi farò più i fatti miei, ma cercherò di essere presente nella società facendo il mio dovere e dicendo un po' meno agli altri quello che secondo me dovrebbero fare.

Nel 2022 celebreremo i 100 anni della nascita di suo papà Vittorio, qual è l'insegnamento più grande che le ha dato e cosa ha lasciato in eredità agli attori di oggi?

Intanto l'impegno, faticare per ottenere i risultati. Non è interessante farlo prendendo scorciatoie o trovando escamotage per evitare la fatica, è esattamente il contrario di quello che sono i talent. Raggiungere subito la notorietà non è utile per creare una lunga carriera, questo richiede umiltà, lavoro e non dà successo immediato. Mi ha insegnato anche a essere conscio di quanto sono fortunato. Sono nato in una famiglia benestante in un Paese dove c'è democrazia, dove non si muore di fame, dove ci sono gravi problemi ma non come quelli che si possono vedere in Africa, in Oriente, o la miseria che vediamo in giro nel mondo. Facciamo parte di quella piccola parte fortunatissima del Pianeta. Da mio padre ho imparato anche a dire sempre per favore e grazie. Cosa a cui tengo moltissimo. A volte eccedo, la gente non è più abituata, pensa che la prenda

in giro. Invece lo sento un po' come un dovere, anche perché, se davanti a lui un tempo non l'avessi fatto, mi sarei preso uno schiaffone. Andava in automatico (sorride). Papà su questo era severissimo.

Mettiamo per un istante da parte la pistola e la fondina di Lojacono. Prossimamente la vedremo su Rai1 anche in un'altra serie intitolata "Un professore"...

È una serie alla quale credo tantissimo, scritta bene, diretta da Alessandro D'Alatri, con un gruppo di giovani e di attori fantastici e con un'idea fortissima, quella di utilizzare la filosofia non in maniera spicciola o bignamesca, ma per raccontare e formare dei ragazzi. In questo momento la scuola è il luogo dove si sta soffrendo di più la crisi, gli studenti sono coloro che sono in maggiore difficoltà, mi fanno grande tenerezza. Questa serie arriva nel momento giusto. È per tutti, molto divertente, racconta storie di giovani, di un professore ultracinquantenne che ha un buon successo con le donne. Si ride e si piange. Che è un po' quello che il cinema e la televisione dovrebbero far fare.

Ci lascia con un Tweet di "Buongiorno terrestri..." dedicato alla partenza dei "Bastardi"?

La pacchia è finita. Riprendono le indagini, preparate gli alibi, siamo tornati! ■





I bastardi di Pizzofalcone, *la terza stagione*

Da lunedì 20 settembre in prima serata su Rai1 i nuovi episodi della fiction tratta dai romanzi di Maurizio De Giovanni. Alessandro Gassmann è l'ispettore Lojacono, Carolina Crescentini il sostituto procuratore Laura Piras. Nel cast anche Antonio Folletto, Tosca D'Aquino, Massimiliano Gallo, Gianfelice Imparato, Serena Iansiti, Matteo Martari e Maria Vera Ratti. La regia è di Monica Vullo

Con una serie di avvincenti colpi di scena, questa terza stagione racconta quali sono le dolorose conseguenze dell'attentato per tutta la squadra. Ciascuno dei Bastardi si ritroverà ad affrontare i propri demoni privati, emersi da un passato che doveva restare sepolto e che si va ad aggiungere ai mille interrogativi sorti nei giorni successivi all'esplosione. Su tutti incombe una domanda senza risposta: chi ha messo quella bomba e perché? Davanti a ciascuno di loro si pone un percorso difficile che li cambierà per sempre. Il periodo successivo alla bomba rappresenta una svolta per i sopravvissuti, tra amori mai confessati, tentativi di far rivivere un passato ormai lontano e nuovi passi esistenziali. I membri

della squadra rivelano aspetti nascosti della propria vita e della propria natura. Nessuno è quello che sembrava. Come per le precedenti stagioni, anche le nuove puntate ricalcano l'impianto e i meccanismi del giallo classico. Delitti che scaturiscono dal cuore delle miserie umane, dal dilemma posto da scelte difficili, dalle tragedie comuni della nostra vita. Una commedia amara e umanissima, piena di una grande verità emotiva. Scenario delle vicende una Napoli sospesa tra tradizione e modernità, avanguardia di una tensione dialettica che attraversa tutta la cultura italiana, proiettata nel futuro, ma con alle spalle un passato con cui bisogna sempre fare i conti.

La prima puntata

Subito dopo l'attentato, il ristorante di Letizia si è trasformato in un inferno da cui vengono estratti feriti e cadaveri. Con il divieto di indagare sull'accaduto, i Bastardi vengono messi sotto torchio e il loro passato più scomodo torna alla luce. Finché la soffiata fatta da un vecchio nemico non apre una pista inaspettata. Ora i Bastardi possono davvero cominciare le loro indagini, senza che nessuno sappia niente. ■



FINO ALL'ULTIMO BATTITO

Da giovedì 23 settembre la fiction diretta da Cinzia Th Torrini. In sei serate su Rai1 con Marco Bocci, Violante Placido, Bianca Guaccero, Loretta Goggi, Fortunato Cerlino

Pensiamo che il confine tra Bene e Male sia netto, bianco o nero, giorno o notte. Ma se il medico che tradisce il codice deontologico è un padre che obbedisce all'imperativo di salvare la vita a suo figlio? Dove starebbero in quel caso il bianco e dove il nero? Dove il giorno e dove la notte? Quando è giusto fare la cosa giusta? Diego Mancini è un cardiocirurgo irreprensibile che, pur di salvare il figlio, commette un atto impensabile, con la conseguenza di ritrovarsi ricattato e minacciato dalla malavita. Una minaccia che si estende non solo alla sua carriera, ma anche alla sua stessa vita e a quella della sua famiglia. Fino all'ultimo battito è un medical drama originale, appassionante, che racconta la battaglia disperata e avvincente di un uomo che si trova sul punto di perdere la dignità, la famiglia, la donna che ama. Un uomo combattuto tra etica e sentimenti. Un protagonista con un forte dilemma interiore, in cui luci e ombre si susseguono incessantemente fino alla sconvolgente scelta finale. Una coproduzione Rai Fiction – Eliseo Multimedia, prodotta da Luca Barbareschi e diretta da Cinzia TH Torrini. Nel cast Marco Bocci, Violante Placido, Bianca Guaccero, Fortunato Cerlino e Loretta Goggi. “Quando Luca Barbareschi mi ha proposto questa storia, mi sono subito chiesta cosa avrei fatto io in qualità di padre e medico in una situazione simile – afferma la regista Cinzia Th Torrini – avrebbe prevalso l'etica o l'amore per un figlio? E se poi qualcuno mi avesse ricattato per quello che avevo fatto? Ho trovato la storia originale, con una forte tematica attuale, sfidante e con una grande possibilità di identificazione da parte degli spettatori”. Dietro questa storia ambientata in Puglia, nata da un'idea di Nicola Salerno, c'è stato un lungo periodo di ideazione e scrittura con un team di sceneggiatori con a capo Andrea Valagussa, coordinati dal gruppo editoriale dell'Éliseo entertainment di Saverio D'Ercole e dalla struttura di Rai Fiction di Michele Zatta. “Una serie avvolgente che attraverso i personaggi si muove su vari generi cinematografici, dal medical al crime, al sentimentale, con un pizzico di commedia light – prosegue Torrini – Per realizzare le sei serate da cento minuti, abbiamo girato per ventidue settimane in quel bellissimo territorio che è la Puglia. Questo mi ha dato la possibilità di approfondire le caratteristiche di questa regione anche con un cast numeroso di attori pugliesi che, con il sapore delle loro inflessioni linguistiche, dà verità all'ambientazione e realismo alla storia”. Il cardiocirurgo Diego Mancini è interpretato da Marco Bocci. Violante Placido è Elena, la protagonista femminile, la compagna di Diego Mancini. Bianca Guaccero è l'antagonista femminile. Interpreta Rosa Patruno, la nuora del boss, la vedova nera di questa storia. Fortunato Cerlino è il boss Cosimo Patruno. “Ho scelto ancora una volta, in una mia serie, la straordinaria Loretta Goggi per il ruolo di Margherita, madre di Elena – conclude la regista – totalmente trasformata in questo personaggio. Il cast è arricchito da giovani bravissimi di origine pugliese: Gaja Masciale, Michele Spadavecchia, Giovanni Cadone e la giovanissima Emanuela Minno. Con le atmosfere create dalle luci del direttore della fotografia Stefano Ricciotti e le musiche di Savio Riccardi, ho cercato di intrecciare stilisticamente tutte le numerose linee di racconto per riuscire a tenere lo spettatore emozionalmente coinvolto”. ■



I PERSONAGGI

DIEGO MANCINI (Marco Bocci)

Diego Mancini è un cardiocirurgo tra i più giovani e stimati d'Italia. È considerato da tutti onnipotente, ma in realtà è un uomo combattuto, perché la sua bravura non può nulla contro la cardiopatia del figlio Paolo. Solo un trapianto potrebbe salvarlo. E per farlo Diego infrange il codice deontologico. Cosimo Patruno, boss al 41 bis, sa quello che Diego ha fatto e lo ricatta. Diego si trova intrappolato in un vortice in cui non è più in gioco solo la sua vita, ma quella di molte altre persone.

ELENA RANIERI (Violante Placido)

Elena è una donna bellissima e innamorata. Quando ha conosciuto Diego, aveva già un matrimonio fallito alle spalle e una bimba da crescere, era piena di paure, ma Diego l'ha conquistata e riportata alla vita. Dopo alcuni anni di piena felicità è nato Paolo, affetto da una patologia cardiaca molto seria trasmessagli da Diego. Il trapianto che salva Paolo è un momento decisivo per il ritorno alla vita, alla normalità. Elena non può certo immaginare il prezzo pagato da Diego per quella nuova felicità.

MARGHERITA RANIERI (Loretta Goggi)

Da quando è rimasta sola, i suoi unici interessi sono Anna e Paolo, gli amatissimi nipoti e la figlia Elena. La sua gioia nell'apprendere la notizia del trapianto di Paolo e nel vederlo vincere la battaglia più dura della sua vita è incommensurabile. Per questo gli è stata accanto giorno e notte da quando è nato, sostenendo Elena anche nei momenti più dolorosi. Il giusto coronamento di tanta gioia adesso può essere solo il matrimonio tra Elena e Diego.

ANNA MONACO (Gaja Masciale)

Anna è la primogenita di Elena, ha diciassette anni ed è legata a Paolo. Conosce poco il padre biologico, Rocco Monaco, anche perché ha trovato in Diego un padre ideale, che l'ha accolta e cresciuta come sua. Anche per lei, il trapianto di Paolo è un traguardo importantissimo, ed è proprio alla sua prima festa, senza più pensieri, che, inconsapevole, incontra Mino Patruno, nipote del boss che ricatta Diego.

ROCCO MONACO (Michele Venitucci)

Rocco ha vissuto più di due vite nella sua breve esistenza. Giovannissima promessa del calcio, acquistato presto da una squadra di serie A. Dopo un campionato molto promettente, un infortunio ha bloccato per sempre la sua carriera e il suo futuro. Il passo per cadere nella dipendenza del gioco online e sperperare i soldi necessari al futuro della famiglia è stato breve.

COSIMO PATRUNO (Fortunato Cerlino)

Dieci anni di carcere duro non sono riusciti a piegare l'indole criminale di questo efferato boss della Sacra Corona Unita, nonostante sia divenuto cardiopatico. In sua assenza gli affari di famiglia sono stati curati da un reggente, ma Cosimo non è soddisfatto e per questo ha deciso di tornare sulla piazza e riprendersi ciò che considera suo di diritto: la supremazia su tutto il territorio di Bari e provincia.

ROSA PATRUNO (Bianca Guaccero)

Rosa, da ragazza semplice e bellissima, si è trasformata nel tempo in una donna forte e, se possibile, ancora più bella. Dieci anni prima un evento le ha cambiato la vita: l'assassinio di suo marito Antonio, ucciso davanti ai suoi occhi per un regolamento di conti. L'evento segna anche la vita di suo figlio Mino, destinato ad essere l'erede designato al trono di Cosimo Patruno, il boss dei boss.

MINO (COSIMINO) PATRUNO (Michele Spadavecchia)

Da quando suo padre è morto, Mino ha fatto del rapporto con la madre e della passione per i tuffi gli unici poli della sua vita. Pochi amici, zero social, anche perché al solo sentire il cognome che porta, quasi tutti preferiscono allontanarsi. Mino sa chi è suo nonno, ma non vuole avere nessun rapporto con lui e con il clan. ■

LA STORIA INIZIA COSÌ

Diego Mancini ha tutto. A soli quarant'anni è primario di cardiocirurgia. È innamorato di Elena, la donna conosciuta quando si è trasferito in Puglia, della figlia di lei, Anna e del figlio avuto insieme, Paolo. Da tempo progettano di sposarsi e ora che Elena ha finalmente ottenuto il divorzio, sono pronti al grande passo. Ma la felicità è fragile. E anche una vita così perfetta ha un difetto che la minaccia: la cardiopatia di Paolo. Dopo una grave crisi che mette in pericolo la vita del bambino, Diego decide di tra-

dire ogni suo valore e compie un atto impensabile facendolo risultare primo nella lista trapianti a discapito di una ragazzina, Vanessa. Non sa che qualcuno lo sta tenendo d'occhio in attesa di un suo passo falso. Cosimo Patruno, boss della malavita al 41bis, a cui Diego ha rifiutato una perizia compiacente per fargli ottenere i domiciliari, comincia a ricattarlo attraverso Rosa, la giovane e bellissima nuora: o farà quello che vuole o tutti sapranno quello che ha fatto. E se questo accadrà, Diego perderà tutto. ■

Nelle librerie e store digitali

dal 30 settembre



Rai Libri





CON AMADEUS LA MUSICA CHE HA FATTO STORIA



Su Rai1 "Arena Suzuki 60-70-80", viaggio tra i decenni più iconici della canzone italiana e mondiale con gli artisti originali. Sabato 25 settembre e sabato 2 ottobre in prima serata

Un cast stellare, artisti leggendari, ricordi indelebili e canzoni simbolo di un'epoca irripetibile tornano a riecheggiare in quello che, per la memoria collettiva, è il vero Tempio della Musica: l'Arena di Verona! Il 25 settembre e il 2 ottobre su Rai1 Amadeus conduce "Arena Suzuki 60-70-80". Tanti gli ospiti che si alterneranno sul palco; artisti italiani e internazionali che hanno fatto la storia della canzone: da gruppi come gli Europe, che con la loro "The Final Countdown" hanno segnato un'epoca, i Village People di "Ymca", gli Alphaville di "Forever Young" e gli Opus di "Live is life", a grandi star italiane come Gianna Nannini, Loredana Bertè, Roberto Vecchioni, Raf, Umberto Tozzi, Patty Pravo. Poi ancora Alan Sorrenti con "Figli delle stelle", Rettore, Gazebo, re della disco music con brani come "I Like Chopin" e "Masterpiece", Orietta Berti, Edoardo Gattorno, Righeira, Tony Hadley (ex Spandau Ballet), Marcella Bella, Sabrina Salerno, Samantha Fox, sex symbol degli anni '80 e regina delle classifiche internazionali con hit come "Touch Me (I Want Your Body)" e "Nothing's Gonna Stop Me Now", Fausto Leali, Spagna, Sandy Marton con "People from Ibiza", Sergio Caputo, Tracy Spencer, Peppino Di Capri e Maurizio Vandelli dell'Equipe 84. "Saranno due serate di grande festa per tutti, con alcuni dei protagonisti musicali di questo trentennio che saranno presenti all'Arena dal vivo per far cantare e ballare tutti - dice Amadeus - una serata per i giovanissimi che conoscono queste hit intramontabili e i meno giovani che hanno voglia di ricordare. Per me è una grande emozione, un debutto. È la mia prima volta come conduttore all'Arena, pur essendo cresciuto a Verona non è accaduto nella mia carriera, neanche ai tempi del Festivalbar. E tornerò a fare il mio primo lavoro: il disc jockey. Sarà bellissimo e ci divertiremo insieme».

Rai 2

Che magia LA MAGIA!



Presiede il corpo docente del collegio magico di Rai2, il comico-illusionista più famoso del piccolo schermo si racconta al RadiocorriereTv: «Lo stupore è alla base sia della comicità che dell'illusionismo. Gli allievi della nostra scuola sono tutti mossi da grande passione». «Voglio essere un mago», a metà tra il talent e il reality, vede le casate «Volpi Rosse», «Piume D'Oro» e «Abisso Blu» contendersi l'ambita bacchetta d'oro. Da martedì 21 settembre in prima serata

Nel programma è il preside della scuola di magia, i protagonisti sono giovani aspiranti maghi, come si trova in questo ruolo?

È un'esperienza nuova. Il pubblico mi conosce per mago, mago comico, in "Voglio essere un mago" devo invece svolgere due attività completamente diverse, quella del preside e quella dell'educatore, cosa che mi catapulta un po' indietro nel tempo quando, agli inizi della mia carriera, sono stato insegnante per un po' di anni. Ho l'incombenza di redarguire i ragazzi, di dare loro suggerimenti ma anche di cercare di educarli, di spiegare come tirare fuori al meglio le proprie caratteristiche, per sviluppare meglio la personalità. Mi trovo molto bene, i ragazzi sono simpatici, carini, mi sono trovato di fronte a un materiale umano molto interessante. C'è veramente della passione, gli allievi sono lì perché vogliono diventare maghi, studiano e lottano per dare il massimo.

Quando e come è entrata la magia nella sua vita?

Molto presto. Accadde quando nel 1967 mia nonna mi regalò una scatola di giochi di prestigio. Venni calamitato da quella piccola scatola di cartone, all'interno c'erano quattro giochi simpatici con le carte. Un po' più in là negli anni entrai nel circolo dei prestigiatori di Milano, di cui oggi sono presidente. Devo essere sincero (*sorride*), servono una bella costanza e anche un po' di follia a un ragazzo di 17 anni che, invece di andare in discoteca, decide di frequentare un circolo del quale fanno parte solo persone più grandi di lui. A quei tempi non era come oggi, dovevi trovarti un mentore che ti trasmetteva un po' di conoscenza, poi la strada era tutta in salita. Da solo, attraverso conferenze, congressi internazionali o meno, dovevi cercare di crescere e di diventare bravo.

Magia e risata, un mix che rappresenta per lei una ricetta di vita...

Tra la comicità e la magia c'è molto in comune, ma la cosa principale è che entrambe sfruttano il principio dello stupore. Anche una barzelletta, nella fase conclusiva, ti stupisce perché cambia completamente rotta e arriva la battuta comica. La



stessa cosa vale per la magia, perché il mago, quando tu credi di avere capito qual è il sentiero, entra con il colpo di scena. Ecco che a un certo punto, quando meno te l'aspetti, ti rivela che la carta a cui pensavi si trova chiusa in una busta. Lo stupore è alla base sia della comicità che dell'illusionismo.

In tutto questo c'è una certa drammaturgia...

Anche una barzelletta è un atto teatrale. Raccontata da Walter Chiari diventa una scena, raccontata da Gigi Proietti diventa un aneddoto teatrale. Il gioco di prestigio nient'altro non è che un atto teatrale: c'è un prologo nel quale un mago annuncia quello che succede, c'è il corpo centrale, e alla fine l'epilogo che è lo stupore, la rivelazione, la metamorfosi, la trasposizione, l'apparizione. Sono piccole strutture teatrali.

Come è stato il suo incontro con Silvan?

Lo conosco sin da giovane. Nei primi anni Ottanta facevo già la sua imitazione nei congressi di magia, mi avvicinavo, gliela mostravo e lui si divertiva. Certo, non era mai irriverente, la mia

è una parodia che mette in scena i limiti del prestigiatore medio, con grande rispetto. Silvan è stato un personaggio importante per la storia dell'illusionismo italiano. Il mio è un tributo che il giovane talento fa al grande maestro. Oggi giovane non sono più, ma il tributo c'è sempre.

Che consiglio dà ai ragazzi che prendono parte al programma...

Ho trovato diverse personalità con le quali confrontarmi, alcuni già cresciuti, altri un po' meno, altri che si portano dietro una storia più difficile in famiglia. Penso che il migliore insegnamento che si possa dare attraverso l'illusionismo, il teatro, è quello di cercare la propria personalità e di esprimersi attraverso quella. Insegno sempre di non ricalcare mai i cliché, anche se all'inizio può essere d'aiuto bisogna cercare di dare sfogo alla propria magia. Nel mio caso, se in un primo momento ho cercato le tecniche complesse, oggi prediligo mettere davanti la mia personalità. Tra un artista molto bravo ma non empatico e uno meno tecnico e più empatico, il pubblico si

innamora di più di chi riesce a rivelare una personalità umana e non finta.

Quanto conta il talento nella carriera di un mago?

È tanto, ma non è tutto. La fortuna, invece, determina parecchie cose. È anche importante trovare la propria chiave di volta, nel mio caso decisi di usare il mio talento di prestigiatore e di accoppiarlo a quello del cabaret. L'intuizione era vincente perché nessuno l'aveva fatto prima. La mia magia era: tutto accade malgrado me. Sbaglio, ma nello sbaglio il gioco riesce. Quando vediamo il clown camminare sul filo mentre suona "Il volo del calabrone" con la tromba, ridiamo perché perde l'equilibrio, però non pensiamo mai che sta suonando e cosa sta suonando. Dove gli altri lo fanno magari con i piedi ben saldi a terra, lui lo fa facendo finta di perdere l'equilibrio. Il gioco del mago comico è ancora più difficile di quello del mago serio.

Che cosa direbbe il mago Oronzo di questa sua esperienza televisiva?

(ride). Mi direbbe: sparisci! oee... oee... Oronzo è stato il mio primo tentativo di sdoganare la figura del mago. Nella mia ingenuità di ragazzo pensavo che tutti i maghi fossero bravi come Silvan, ma dopo avere fatto qualche festa di piazza ho visto alcuni personaggi che erano più vicini a Oronzo. L'idea carina, e secondo me vincente, era che un uomo così brutto, laido e volgare come Oronzo potesse trattare un'arte così alta come la

magia. Questo è un po' il paradosso. Uno che non sapendo parlare, non sapendo esprimersi, pretendeva di fare dei miracoli, e ci riusciva. Soltanto che la carta, invece di finire all'interno di una busta sigillata, finiva dentro una calza, una mutanda.

Quanto conta la fantasia nel lavoro di un mago?

È praticamente tutto. Il nostro lavoro è una specie di art attack, se un pianista ha un buon pianoforte, ha già tutto quello che gli serve. Il prestigiatore, invece, è alla continua ricerca di variare un tema, un argomento... come ritrovare quella carta firmata o quell'anello, come trasformare una banconota. I classici funzionano sempre, sono belli, ma tante volte devi cercare l'immaginazione per dare vita alle novità. Nel mio caso, incontrando i miei personaggi, ho trovato la formula per dare fantasia ai giochi. Trovato il personaggio, trovi anche il luogo in cui apparirà l'oggetto che hai fatto sparire.

Qual è la parola magica per eccellenza di Raul Cremona?

"Sim Salamin" (sorride). È la variante di una famosa frase, "Sim Salabim" di un famoso mago americano che si chiamava Dante, che poi passò a un altro mago, che si chiamava Kalanag e infine passò a Silvan. La mia "Sim Salamin" è un po' milanese, ma anche un po' ingenuo. La parola "Salamino" era un po' un insulto che dava la mamma al proprio bambino. Nella mia magia c'è questo gioco di volere essere sempre bambini, di portare la leggerezza sul palcoscenico. ■





SEMPRE con gli ascoltatori

Presentati i nuovi palinsesti. L'ad della Rai Carlo Fuertes: «Crediamo nel futuro della radio e per questo investiremo nella radio e nella trasformazione digitale». Il direttore della radiofonia Roberto Sergio: «Nuove sfide, nuovi obiettivi, per una offerta di "total audio" competitiva, attuale, da leader del mercato»

Al centro delle nostre giornate e filo conduttore della nostra vita. La radio, protagonista di un'importante rivoluzione tecnologica che vede la Rai in campo con determinazione, rappresenta sempre più un punto di riferimento nel quotidiano degli italiani. Ad aprire la presentazione dell'offerta per la nuova stagione, l'amministratore delegato della Rai Carlo Fuertes: "La radio è un pezzo fondamentale del Servizio Pubblico, ha una sua modernità, freschezza e immediatezza veramente uniche, e riesce a parlare a un pubblico giovane, per noi molto importante. La radio è inclusiva e ha un valore di prossimità veramente straordinario. Ha superato molte rivoluzioni tecnologiche, i podcast, ad esempio, riescono a parlare a un pubblico giovane che forse è un po' lontano dalle reti generaliste". Roberto Sergio, direttore della radiofonia, ha esposto con soddisfazione i risultati raggiunti: "Negli ultimi tre anni Rai Radio ha compiuto un pro-



@ANSA/FABIO FRUSTACI

fondo processo di trasformazione, diventando oggi una realtà all'avanguardia nella ideazione e produzione di contenuti audio e video. Un obiettivo che è stato raggiunto grazie al lavoro di squadra di tutte le donne e gli uomini che lavorano in radio. E che porta Rai Radio a competere non solo con le altre realtà del mondo radio, ma con tutti i player del cosiddetto "total audio", compresi gli ott. Per il futuro, Rai Radio si pone 5 obiettivi, sintetizzati in parole chiave: switch off Fm, rilevamento ascolti, podcast, comunicazione, estero. Relativamente all'Fm, si immagina un accompagnamento non traumatico verso lo switch off, con date certe. Sul tema rilevamento ascolti è giunto il tempo di aprire una nuova esperienza in Ter basata sul monitoraggio passivo, sui dati degli ascolti digitali e dei social. Per il podcasting è in arrivo a breve una nuova piattaforma Rai di audio on demand. Più di 50 nuovi podcast originali all'avvio e una library immensa con migliaia di ore di ascolto di altissima qualità. L'offerta Rai Radio oggi è forte e chiara, ma va comunicata più pesantemente, anche con eventi live in esterne e nella sede di via Asiago. Infine, l'estero. Molti canali Rai Radio hanno un potenziale presso gli italiani all'estero o gli amanti della cultura italiana di ogni Paese. La digitalizzazione consente di andare fuori dai confini italiani". ■

La tua RADIO

giorno per giorno

In diretta per portare nelle nostre case i fatti, gli eventi, le emozioni, per accompagnare gli ascoltatori dall'alba al tramonto e oltre, nel pieno spirito del Servizio Pubblico. L'informazione è sempre più la colonna portante della rete diretta da Simona Sala: 25 edizioni al giorno del Gr1, un palinsesto ricco di spazi di analisi e approfondimento, che dedica un'attenzione speciale al mondo dello sport così come alla grande musica

Rai Radio 1
Rai Radio 1 Sport

RAI RADIO1,

il mondo sempre con te

Dal lunedì al venerdì la giornata di Rai Radio1 inizia alle 5 del mattino con **Disco Sveglio**, condotto da Gianmaurizio Foderaro e Julian Borghesan, che anticipa la rassegna stampa di **Moka**, in onda tra le 6 e le 6.50. Profumo di caffè, una musica adatta, collegamenti con chi a quell'ora è già al lavoro. Dopo il Gr delle 7, l'approfondimento è affidato a **Radio anch'io** (7.30-9.30), il lunedì in versione sportiva, formula pluridecennale di successo che vede al microfono Giorgio Zanchini e Nicole Ramadori. La linea va quindi a **Forrest**, un flusso di attualità e ironia con lo charme di La Laura, la satira di Luca Bottura, e tanti ospiti imprevedibili. L'Italia in diretta, l'attualità in cento città, le storie di cento persone sono, invece, il pane quotidiano di **Che giorno è**, che apre i battenti alle 10.30. Conducono Francesca Romana Ceci e Massimo Giraldi. Alle 11.30 **Formato Famiglia** (il venerdì in versione Life), con Diana Alessandrini e Savino Zaba, torna a indagare il difficile rapporto genitori-figli e le mille sfaccettature della nostra società. Alle 12.30 **Sportello Italia Recovery** racconta i riverberi dell'economia sulla nostra quotidianità. Il pomeriggio di Rai Radio1 ha inizio alle 13.30 con l'irriverente e scanzonata **Un giorno da pecora**, trasmissione condotta da Geppi Cucciari e Giorgio Lauro. Alle 15.05 al microfono va al leggendario **Jack Folla, un dj nel braccio della morte** con la viva voce del suo autore Diego Cugia. Alle 15.30 è tempo di **Radio1 in vivo** con Eleonora Belviso e Claudio De Tommasi, alle 17 Giovanni Minoli analizza i grandi avvenimenti del passato ne **Il mix delle cinque**. Alle 17.30 on air c'è Emanuela Falcetti con **Italia sotto inchiesta**, il racconto dell'Italia che va (e di quello che non va). A seguire, alle 18.30, un altro programma cult della rete, **Zapping** di Giancarlo Loquenzi, che partendo dai titoli dei telegiornali analizza, insieme ai suoi ospiti, i grandi temi dell'attualità. Dallo sport al racconto della musica con **Radio1 Music Club**, con John Vignola alle 23. Immane a tarda sera, a partire dalle 23.30, l'appuntamento con **Tra poco in edicola** di Stefano Mensurati. La prima serata di Rai Radio1 vede in campo **Zona Cesarini**, con le radiocronache sportive, interviste, dibattiti. Dall'1.30 è invece **Stereonotte** a tenere compagnia al pubblico in un viaggio che raggiunge vari generi musicali. Tra gli altri imperdibili appuntamenti quello con gli approfondimenti di **Inviato Speciale** (sabato alle 9) con il digitale ed **Eta Beta** di Massimo Cerofolini (sabato alle 11.30) con l'ambiente e **Green Zone** di Mario Tozzi e Francesca Malaguti (domenica alle 10), con l'informazione sportiva di **Tutto il calcio minuto per minuto** e di **Sabato e Domenica Sport** (dalle 14 alle 23.30). Tante le pagine dedicate alla cultura, da **Prima fila** (sabato alle 12.30) su musica, cinema e teatro, a **Te la do io l'arte** (sabato alle 13.20), da **Radio1 Plot Machine** e i racconti inediti (lunedì alla 23) a **Il pescatore di perle** (sabato alle 23.30) storie, avvenimenti e personaggi del Novecento italiano, sconosciuti al grande pubblico. della cultura italiana di ogni Paese. La digitalizzazione consente di andare fuori dai confini italiani". ■

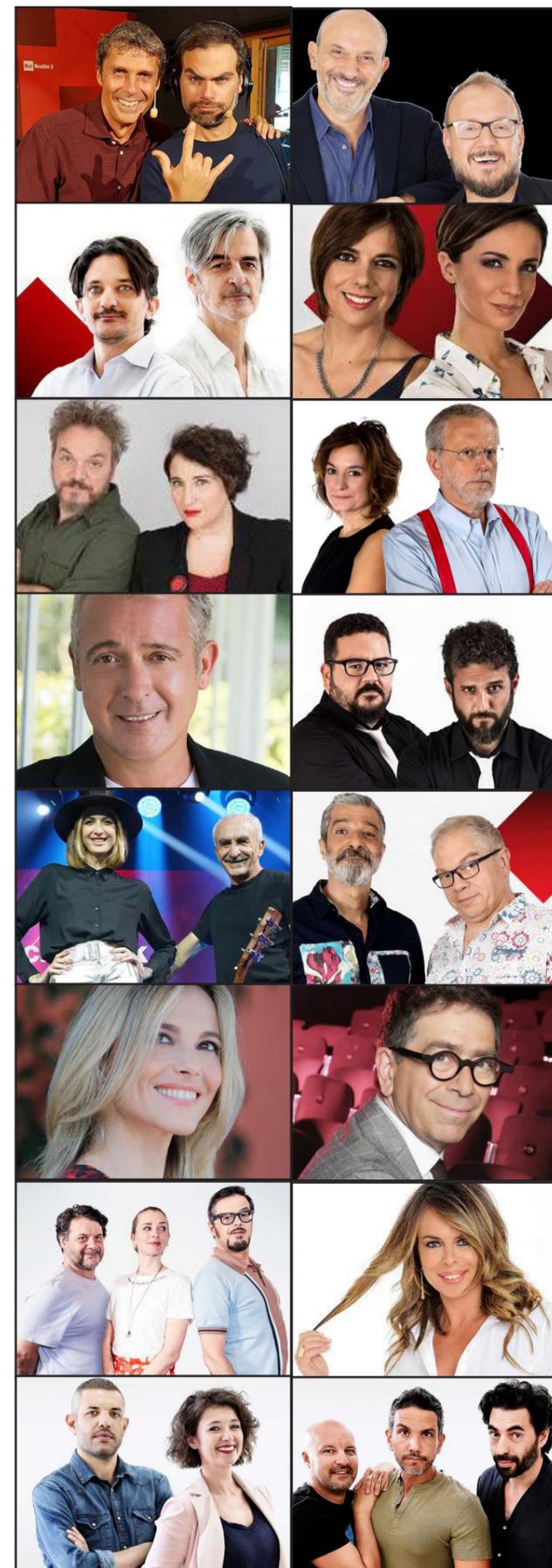


La musica e le parole, sulle frequenze radiofoniche e in versione visual su RaiPlay, 7 giorni su 7 da vivere insieme, con curiosità e sorriso. Tra conferme e novità ecco il palinsesto dell'emittente diretta da Paola Marchesini

Rai Radio 2

SU RAI RADIO2

con ironia e divertimento



La mattina degli italiani tra la macchinetta del caffè e le prime pagine dei giornali. A partire dalle 6 su Rai Radio2 c'è **Caterpillar A.M.** con Filippo Solibello, Marco Ardemagni e Claudia De Lillo, tra musica, attualità risate e vita di famiglia. A raccogliere il testimone, alle 7.45, un altro storico appuntamento della rete, **Il ruggito del coniglio** con Marco Presta e Antonello Dose, che commentano l'attualità dando spazio agli interventi dei radioascoltatori. Alle 10.30 la musica dal vivo è protagonista di **Radio2 Social Club**, padroni di casa Luca Barbarossa e Andrea Perroni, insieme a loro, sul palco, gli artisti ospiti e la Social Band. Alle 10.35 entrano in scena Lillo & Greg e Carolina Di Domenico con **Lillo&Greg 610** pronti a creare nuove figure artistiche e personaggi surreali. L'attenzione dei due attori è puntata su radio, televisione, teatro, pubblicità e cinema, ma anche sul variegato universo umano con le sue manie, le assurdità e le debolezze. Alle 12 Massimo Cervelli e Tommaso Labate conducono **Non è un paese per giovani**, mentre alle 14 Andrea Delogu e Silvia Boschero sono ai microfoni del magazine tutto al femminile **La versione delle due**. Alle 16 Corrado Nuzzo e Maria Di Biase, con la new entry Barti Colucci, animano **Numeri uni** per poi cedere il testimone, alle 18 a **Caterpillar** e a Massimo Cirri e Sara Zambotti. Alle 20 la voce è protagonista di **Ti sento** con Pierluigi Diaco, alle 22.35 sono on air le riflessioni semiserie dei **Soggetti Smarriti** Marco Marzocca e Francesco Maria Vercillo, a mezzanotte in punto sono invece **I lunatici** Roberto Arduini e Andrea Di Ciancio ad accogliere gli ascoltatori per condurli fino all'alba. Musica cuore pulsante di **Back2back** con Ema Stokholma, Gino Castaldo (venerdì alle 21) e di **Leggerissima sera** con Melissa Grata Marchetto (sabato alle 21). Divertimento ed emozioni di scena anche nel fine settimana con **Campioni del mondo** (sabato alle 12), **Tutti nudi** (sabato e domenica alle 13.40), **Tre per due** (sabato e domenica alle 16), **Radio2 a ruota libera** (sabato alle 19), **Decanter** (sabato e domenica alle 19.45). ■



Dalla musica al cinema, dalla lingua alla letteratura. E ancora l'arte, il teatro, l'opera lirica. L'emittente diretta da Andrea Montanari propone ogni giorno un viaggio nelle forme e nei codici che più ci raccontano e rappresentano

Rai Radio 3

LA RADIO

formato bellezza

Ad aprire la giornata, al termine del Gr3 delle 6.45 è **Prima pagina**, la rassegna stampa di Radio3, caratterizzata dal filo diretto con gli ascoltatori. La lettura, il commento, l'approfondimento delle pagine culturali dei giornali è invece il focus di **Pagina3**, ogni mattina alle 9. Alle 9.30 e alle 12 Radio Radio3 trasmette **Primo movimento – Il concerto del mattino**, le novità discografiche classiche del mercato e una selezione dei migliori concerti dalle migliori sale del mondo: grande repertorio sinfonico e cameristico, lieder, opera lirica. **Tutta la città ne parla** accoglie gli ascoltatori alle 10 con l'approfondimento in diretta dei temi più seguiti di "prima pagina". Alle 11.30 c'è invece **Radio3 Scienza**, eventi, protagonisti e temi dell'impresa scientifica. Appuntamento alle 13 con **La barcaccia**, che torna ad appassionare i tifosi del melodramma. Un carosello di ascolti preziosi, registrazioni rare e giochi che coinvolgono il pubblico di tifosi, di neofiti e di curiosi. Conducono Enrico Stinchelli e Michele Suozzo. Puntuale, alle 14, **Wikiradio**, ogni giorno una voce di un'ideale enciclopedia raccontata da un esperto, con materiali di repertorio. Alle 14.30 ancora musica con **L'idealista**. Protagonista del pomeriggio di Rai Radio3, a partire dalle 15, è ancora una volta **Fahrenheit**, il quotidiano dei libri e delle idee. Ogni giorno riflessioni, storie, eventi letterari, e collegamenti con i più popolari festival letterari. Conducono Giartosio, Lipperini, Graziani, Morteo. All'interno del programma, alle 17, **Ad alta voce**, l'ascolto di un classico della narrativa di tutti i tempi. Un grande romanzo viene riscoperto e letto integralmente o in una riduzione radiofonica realizzata per l'occasione. Alle 19, dalla domenica al venerdì, la radio racconta il cinema in **Hollywood Party** appuntamento che affronta con leggerezza e competenza il mondo della settima arte. Cronaca, attualità, anticipazioni, interviste, notizie dai set e collegamenti dai festival. Conducono Boschi, Crespi, Della Casa, Magrelli, Silvestri, Zonta. In prima serata protagonista è **Radio3 Suite**, quotidiano serale dedicato alla musica, alla cultura e allo spettacolo. Gli eventi, i servizi, le recensioni, gli ospiti. E i prestigiosi spettacoli dal vivo negli studi di Via Asiago. Dalla mezzanotte le emozioni cambiano colore. Sette giorni su sette con **Battiti**, magazine dedicato al jazz, all'elettronica alla black music e alle sonorità internazionali e con **La notte di Radio3** (dal lunedì al venerdì alle 2, il sabato e la domenica all'1.30) appuntamento che propone l'ascolto di materiali d'archivio, inediti e tratti dai festival culturali più importanti. Nel ricco palinsesto della radio anche **A3 il formato dell'arte** (sabato alle 10.48), **Momus** (sabato alle 11.20), **La lingua batte** (domenica alle 10.48), **I concerti del Quirinale** (domenica alle 11.50), **Zazà** (domenica alle 15), **Domenica in concerto** (16.50). ■



il mondo
RAI RADIO



RAI GR Parlamento

La programmazione di Rai Gr Parlamento è in gran parte dedicata alle trasmissioni di Aule e Commissioni di Camera e Senato. Dibattiti, sedute, interrogazioni parlamentari, Question Time, tutta l'informazione di carattere istituzionale, senza trascurare appuntamenti e interventi delle Alte Cariche e delle altre Istituzioni non parlamentari. Il Palinsesto di Gr Parlamento prevede, quotidianamente, due edizioni del Gr1 (alle 07 e alle 08) e cinque edizioni del **Notiziario Parlamentare** (alle 9, 11, 14, 17, 21). Tra le rubriche di approfondimento, **Il Punto** (dal lunedì al venerdì alle 14.07) e **La politica nel Pallone** (lunedì alle 14.30). ■

Rai Gr
Parlamento



RAI RADIO2 Indie

Radio2 Indie è la Radio Digitale che nasce dall'esperienza di Radio2 nell'intercettare i suoni di domani: è il canale delle tendenze del futuro, della nuova scena indipendente rock e alternativa, ma anche della nuova musica pop italiana e degli eventi live esclusivi. Radio2 Indie si ascolta sul Dab di Radio Rai, sul Digitale Terrestre Tv, sul web e attraverso l'app RaiPlay Radio. ■

Rai Radio2
Indie



RAI RADIO3 Classica

Radio3 Classica è il canale dedicato alla musica sinfonica, alla musica da camera, a quella sacra e alla classica propriamente detta. Un panorama ampio e variegato che attraversa secoli e generi musicali, offrendo agli ascoltatori più esigenti un menu a 360°. **Se Alamire** è il regno della musica antica, **Atlas** è lo strumento adatto per orientarsi nei territori della musica. E se con **Aubade** si inizia la giornata in musica, la sera è di **Note di Passaggio** e la notte del **Classico Notturmo**. **Strumentario**, offre invece quotidianamente un approfondimento su uno strumento, il suo timbro e il suo repertorio. Tre le sezioni dedicate ai concerti: le esibizioni dell'**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai**, i **Concerti del Quirinale di Radio3** e **Sabato in concerto**. ■

Rai Radio
Classica



RAI Isoradio

È il canale per chi è in viaggio e che viaggia con gli ascoltatori diretto da Angela Mariella. Sul 103.30, oltre a tenere informati gli ascoltatori in macchina sulle autostrade italiane, proporrà anche una serie di programmi che mapperanno il territorio con storie e rubriche. Da **Colazione da Simona** con Simona Arrigoni (tutti i giorni alle 9) a **Le Casellanti** Sabina Stilo, Nicoletta Simeone e Giulia Nannini (alle 10, dal martedì al giovedì). E ancora **A chi tocca** (dal lunedì al venerdì alle 12) con Andrea Accorsi, e **Tesori Nascosti**, (alle 12 nel week-end) una rubrica alla ricerca delle bellezze artistiche poco conosciute del patrimonio italiano. Tornano anche **Lautostoppista** con Igor Righetti (martedì-domenica alle 17), **Incroci** (alle 18) con Emanuele Granelli e **Il mio Campo libero** alle 19 (martedì-giovedì) con Silvia Salemi e Federico Vespa. Protagonisti, la sera, i **Camionisti** (lunedì-giovedì alle 21.15) di Paolo Barilari e **I senza notte** (dal lunedì al venerdì alle 22) con Roberto Poletti. Nel weekend **Face to Face** (sabato e domenica alle 14) e **Parla con lei** con Monica Setta (sabato e domenica 16). ■

Rai Isoradio



RAI RADIO Kids



RAI RADIO Live



RAI RADIO Techetè



RAI RADIO Tutta Italiana

È il canale radio completamente dedicato ai piccoli. Si conferma appuntamento particolarmente amato **Big Bang**, il talk musicale quotidiano con Armando Traverso e i pupazzi Lallo e Lella. Prima di pranzo e prima di cena, invece, è il momento di **In cucina con Radio Kids**, una ricetta di Marco Di Buono per cucinare insieme ai bambini. Armando, DJ e il pupazzo Krud sono i protagonisti di **Krud dal pianeta Cott**, una vera e propria sit-com in radio. Non può mancare la musica. Ed ecco **Playlist**, con le canzoni per i più piccoli, quelle dello Zecchino d'Oro o le filastrocche interpretate dai cori di bambini e, inoltre, le sigle dei cartoni animati, le colonne sonore, le ballate e il pop che piace ai bambini più grandi. Tra gli altri appuntamenti **Pigiama Party**, il primo programma per far ballare bambini e genitori con le musiche dance degli anni '80, '90 e 2000 e ancora **Fiabe e letture**, **I libri di Radio Kids**, **Streghe strambe** e **CuriosityKids**. A fine giornata ci sono **Buonanotte con Radio Kids** e **Musica per sognare**. ■

Cultura, turismo, enogastronomia, design. Un modo diverso e articolato di raccontare il nostro territorio trovando spunti e individuando eccellenze. Su Rai Radio Live si va alla scoperta del Belpaese con **Viaggiando in Italia** e con **Stazioni d'Italia**, confermato anche **Sue Eccellenze**, che racconta la moda, il design, l'enogastronomia, la manifattura. Tra le novità **C'era una volta**, programma che vuole ascoltare le voci di ogni età, tipologia, sesso, classe sociale, genere per raccontare le paure dei personaggi più conosciuti e metterle a confronto con quelle del pubblico. In arrivo anche **It's now or never**, realizzato dalla sede Rai di Napoli, con lo scopo di divulgare il patrimonio storico, artistico e culturale della città partenopea. Ampio lo spazio per la natura e il turismo con **Il rifugio**, per emozioni ad alta quota, con **Meravigliosi Borghi**, un viaggio tra i borghi più belli d'Italia, con **10 passi nella storia**, dedicato agli appassionati di turismo lento, e con **Paese Mio**, un'escursione nei borghi più belli e sconosciuti. Non manca la musica nelle sue diverse declinazioni, da **Era ora**, music-talk semiserio che racconta i grandi artisti e le nuove realtà della musica italiana, a **Fox in a box**, ovvero i sentieri musicali di Rai Radio Live dalla sede Rai della Sardegna, da **Set list**, i grandi concerti di Rai Radio Live, fino a **Musica Med**, dalla sede Rai della Sicilia. E poi, ancora, **Frame** e **Ticket to ride**. Danza, musica, teatro, arte circense, arti visive in **Non Solo Performing Arts**. **Questioni di Stilo** presenta personaggi del mondo della cultura, della moda e dello spettacolo, mentre **Weekend Live** si dedica agli eventi del fine settimana in giro per l'Italia. ■

Il canale tematico a cui è affidata la memoria della radio italiana con una programmazione di documenti audio di grande valore culturale e artistico. Anche nella nuova stagione Radio Techetè racconta il teatro, la musica, la storia della radio, gli eventi sportivi del passato. **Gli Speciali**, celebreranno i compleanni e le ricorrenze attraverso il materiale d'archivio, con **I grandi personaggi** si ascolteranno le voci e le storie che hanno fatto grande la radio. Tra le pagine da ascoltare **Il teatro alla radio**, **La fiction alla radio**, **Le storie della musica**. Per gli amanti dei programmi di varietà, le più belle storie saranno proposte a **Le storie della radio**, e, sotto forma di sketch comici, duetti e canzoni tratte dall'archivio Rai, in **Pillole di varietà**. Le **Rubriche sportive** racconteranno le emozioni dello sport, attraverso le voci degli storici radiocronisti del giornale radio. **Via Asiago 10** proporrà infine i programmi più famosi, quelli che hanno fatto la storia della radio, in versione integrale. ■

Tante storie, attualità e curiosità, nel palinsesto del canale dedicato all'ascolto della musica di casa nostra. In **Astroprofili** l'astrologo Jupiter tratterà il profilo astrale di un cantante a cui sarà dedicata la puntata. **Cantare è d'amore** proporrà invece il meglio della musica pop dagli anni '60 a oggi, mentre **Dediche dall'Italia** raccoglierà le dediche degli ascoltatori. **Lovemyradio** ci consentirà di dare uno sguardo alle classifiche del passato, **Mi ritorni in mente** accosterà invece ai brani musicali il racconto degli eventi. Tra gli altri appuntamenti **Profili d'autore**, **Ricordi di Stilo**, **Sanremo 70+** e ancora **Top Week** e **Tutta Italiana Classic**. ■



Rai 3

LUI è peggio di ME

Dal 23 settembre Marco Giallini e Giorgio Panariello tornano, in prima serata su Rai3, tutti i giovedì per cinque settimane

De grandi professionisti e un'amicizia nata per caso, due artisti apparentemente molto diversi, che condivideranno nuovamente il palco, stavolta con la presenza del pubblico in sala, in un clima da vero e proprio "sit show": monologhi, interviste, canzoni e gag, come sempre con il coinvolgimento di amici e colleghi provenienti dal mondo dello spettacolo e non solo. Il giovedì sera di Rai3 vede tornare in scena Marco Giallini e Giorgio Panariello in uno spettacolo che ha nell'ironia, nella risata e nella riflessione le chiavi di volta. "Lui è peggio di me" è una produzione Rai3 e Friends&Partnes, la regia è di Flavia Unfer. ■



©Assunta Servello

CHECK-UP

Condotto da Luana Ravegnini riparte sabato 25 settembre, alle 11.15 su Rai2, il programma che ha inaugurato l'informazione medica in Tv

Nel solco della tradizione della storica trasmissione Rai, "Check-Up" riporterà all'attenzione del pubblico l'eccellenza medica del nostro Paese, grazie alla presenza in studio dei più autorevoli medici italiani. In un momento in cui ci si interroga quotidianamente su temi medico-scientifici, il programma si propone anche di sostenere le ragioni della scienza medica e di offrire gli strumenti per affrontare la disinformazione e le fake news che invadono la nostra quotidianità. Dagli studi della sede Rai di Napoli, la conduttrice Luana Ravegnini si farà illustrare da specialisti di fama internazionale come individuare e affrontare le patologie più importanti e diffuse. Collegamenti con le sale operatorie dei più importanti ospedali italiani consentiranno di far conoscere le tecnologie più all'avanguardia utilizzate. Grazie a una grafica altamente evocativa e spettacolare, gli atti chirurgici saranno mostrati al pubblico nella loro essenzialità e chiarezza: l'obiettivo sarà - esattamente come nella trasmissione storica - quello di far comprendere agli spettatori ogni passaggio dell'intervento. Nella prima puntata di "Check-Up" si parlerà di problemi cardiaci, con il professor Ruggero De Paulis dell'Università di Roma Tor Vergata, e di sintomi e cura del fegato grasso insieme al professor Antonio Gasbarrini del Policlinico Gemelli di Roma. Non mancheranno poi filmati che raccontano testimonianze umane, storie che mostrano come è possibile affrontare e superare le patologie trattate in trasmissione. Insieme ai giovani medici specializzandi presenti nello studio di Check-Up avremo inoltre l'opportunità di aprire una finestra sul mondo della attualità medica, con periodici aggiornamenti sulle più importanti scoperte della settimana. Infine, un nutrizionista fornirà al pubblico dei telespettatori i suggerimenti più mirati su quali sono i cibi consigliati e quali quelli da evitare in relazione alle diverse patologie affrontate in puntata. ■



A distanza di sei anni da "Mia Madre" Nanni Moretti torna sul grande schermo con un'opera corale coinvolgente ed emozionante. Adattamento cinematografico del romanzo omonimo dello scrittore israeliano Eshkol Nevo, il film ha per protagonisti Margherita Buy, Riccardo Scamarcio, Alba Rohrwacher, Adriano Giannini, Elena Lietti, Alessandro Sperduti, Stefano Dionisi e lo stesso regista

Al primo piano di una palazzina vivono Lucio, Sara e la loro bambina di sette anni, Francesca. Nell'appartamento accanto ci sono Giovanna e Renato, che spesso fanno da babysitter alla bambina. Una sera, Renato, a cui è stata affidata Francesca, scompare con la bambina per molte ore. Quando finalmente i due vengono ritrovati, Lucio teme che a sua figlia sia accaduto qualcosa di terribile. La sua paura si trasforma in una vera e propria ossessione. Al secondo piano vive Monica, alle prese con la prima esperienza di maternità. Suo marito Giorgio è un ingegnere e trascorre lunghi periodi all'estero per lavoro. Monica combatte una silenziosa battaglia contro la solitudine e la paura di diventare un giorno come sua madre, ricoverata in clinica per disturbi mentali. Giorgio capisce che non potrà più allontanarsi da sua moglie e sua figlia. Forse però è troppo tardi. Dora è una giudi-

ce, come suo marito Vittorio. Abitano all'ultimo piano insieme al figlio di vent'anni, Andrea. Una notte il ragazzo, ubriaco, investe e uccide una donna. Sconvolto, chiede ai genitori di fargli evitare il carcere. Vittorio pensa che suo figlio debba essere giudicato e condannato per quello che ha fatto. La tensione tra padre e figlio esplode, fino a creare una frattura definitiva tra i due. Vittorio costringe Dora a una scelta dolorosa: o lui o il figlio. Prodotto da Nanni Moretti, Domenico Procacci e da Rai Cinema, il film affronta temi universali come la colpa, le conseguenze delle nostre scelte, la giustizia, la responsabilità dell'essere genitori. "I personaggi, fragili e spaventati, sono mossi da paure e ossessioni, e spesso finiscono per compiere azioni estreme – afferma il regista – eppure le loro motivazioni emotive e sentimentali sono sempre comprensibili. Mentre nel libro le storie si interrompono nel momento più alto della crisi,

nel film era importante farle accadere fino in fondo, indagare le conseguenze delle scelte compiute dai personaggi, vedere le ripercussioni che le loro azioni hanno sulla loro vita e su quella dei loro cari". Ogni storia è stata sviluppata come fosse un film a sé, per poi essere intrecciata alle altre. "Il continuo alternarsi da un personaggio all'altro non concede alla narrazione sospensioni o scene di passaggio – prosegue Moretti – ogni scena diventa necessaria. La profondità delle tematiche affrontate nel libro mi ha suggerito uno stile essenziale e un tono asciutto, che non permettono distrazioni o divagazioni. In un momento in cui si parla molto di cosa lasceremo ai nostri figli in termini ecologici, si parla poco di cosa lasceremo loro in termini etici e morali. Ogni gesto che noi compiamo, anche nell'intimità delle nostre case, ha conseguenze che si ripercuoteranno sulle generazioni future". ■

UN INCONTRO FOLGORANTE

Rai Cinema 

Nella pellicola di Nanni Moretti è Sara, moglie di Lucio, inquilina del primo piano alle prese con una difficile situazione familiare e con un evento che getta ulteriore inquietudine sulla coppia. Il RadiocorriereTv incontra l'attrice: «Ai personaggi succedono le cose peggiori, ma al tempo stesso sono raccontati come se camminassero un passo sopra la terra»

Un grande film che ha le radici in un grande romanzo, com'è stato il suo incontro con il libro di Eshkol Nevo?

Folgorante. È un romanzo meraviglioso. Avevo letto "Tre piani" e mi era piaciuto da subito, l'ho riletto quando si è prospettato l'incontro con Nanni. È cinema, è Alfred Hitchcock, un romanzo psicanalitico, sta nella testa delle persone ed è un thriller. Ho da subito colto che basandosi il film su quel romanzo, c'erano tutte le premesse per fare un lavoro bellissimo. La cosa affascinante è che non sai mai cosa può accadere dietro una porta blindata.

Cosa ha provato, invece, alla prima lettura della sceneggiatura

ra scritta anche da Moretti?

Ho pensato che ci fosse uno sguardo sorprendente, la capacità di mantenere una struttura, anche se a differenza del romanzo, nel quale i tre piani vengono narrati l'uno dopo l'altro, nel film le storie sono incrociate. L'impalcatura della storia resta la stessa, ma sin dalla lettura della sceneggiatura coglievo che lo sguardo era diverso. Era un modo differente di vedere le stesse cose. Leggendo la sceneggiatura sentivo però che avrei dovuto aspettare il film per rendermi conto per davvero di cosa volesse raccontare Nanni. È un film molto personale, nonostante provenga da un romanzo scritto da un altro.

Una volta vista la pellicola in sala cosa ha pensato?

Che avesse anzitutto una grazia, una distanza, quasi a contemplare gli accadimenti. Personaggi ai quali succedono le peggiori cose, ma che al tempo stesso sono visti come se camminassero un passo sopra la terra e che quindi fossero toccati dagli accadimenti solo tangenzialmente. Una dimensione quasi non realistica nella visione di Nanni. C'è tenerezza nel racconto. A colpirmi, vedendo il film, è stata anche la visione sulle donne, che sono i personaggi più flessibili, diplomatici, capaci di conciliare, tenere insieme, del film. Tutto questo è molto netto. Leggendo la sceneggiatura non emergeva in modo così clamoroso.

Che consigli le ha dato il regista nella costruzione della sua

Sara?

Mi diceva di avere una visione molto civile della separazione. La sensazione era che volesse fare emergere soprattutto la capacità di Sara di supportare il marito, di essergli leale di fronte a una grande ingiustizia che si stava compiendo, nonostante la ferita, nonostante il tradimento, nonostante la separazione. Questa è stata un'indicazione molto chiara.

Da mamma cosa ha dato al suo ruolo?

Come tutte le mamme vivo paure legate alla maternità, ansie, preoccupazioni. La paura rispetto al momento in cui al parchetto ti giri e per venti secondi non sai bene dove sia tuo figlio, ho presente quale sia quella sensazione. Amplificare quel tipo di paura è stato la chiave di quelle scene. L'essere mamma ti dà una prospettiva diversa sulle cose.

Cosa significa fare cinema d'autore?

Servire un punto di vista personale sulle cose, sintonizzarsi su quel punto di vista. Quando sei scelto per fare un film d'autore è perché una sintonia è nell'aria.

La sua carriera è cominciata a teatro tempo fa. Negli ultimi anni sono arrivate le serie di successo e ruoli più importanti nel cinema... cos'è successo?

Degli incontri fortunati, delle occasioni. Come del resto era nato il teatro, da un incontro con Filippo Timi. Attraverso il teatro è venuto l'incontro con Niccolò Ammaniti e "Il miracolo", essendo stata vista nella serie da Nanni, è venuto l'incontro con lui. Sono molto grata a varie persone che hanno determinato questo andamento delle cose. Sono occasioni nate da persone che mi hanno dato fiducia.

Se guarda al domani?

Spero di continuare ad avere questa fortuna, a incontrare persone che mi danno fiducia, che scrivono cose belle e ruoli interessanti. Spero di continuare a fare cose diverse come mi pare di avere fatto sino a ora. Posso sperare di continuare così e anche più (sorride). Sono contenta.

Tra le domande che il film si pone ce n'è una che Moretti ama ricordare: che cosa lasciamo, da un punto di vista etico, ai nostri figli?

Difficile dirlo. A volte sono scoraggiata, in un momento in cui dovremmo avere appreso che cos'è la responsabilità soggettiva, altre volte sono più speranzosa. Personalmente cerco di insegnare a mio figlio la gentilezza e il rispetto per gli altri, il non egoismo. Gli dico di considerare gli altri, non fosse altro perché, poi, è quello che subisci tu stesso dalle altre persone. ■



THE ART OF...

Rai Premium

The
ART
• OF •
the art of everyday

Chef, stilisti, ballerini, disegnatori, illusionisti e fotografi: sei documentari per presentare nuove intuizioni artistiche ed esplorare le motivazioni che spingono a perseguire un processo creativo fuori dalla norma. Il sabato alle 23.20 in prima visione assoluta su Rai Premium

In prima visione assoluta su Rai Premium (canale 25 del digitale terrestre), il sabato alle 23.20, va in onda "The Art of...", una serie di documentari che vuole esplorare l'arte... "quella che è ovunque". La serie ci porta nel mondo delle mille e più declinazioni dell'arte, presentando in ogni episodio nuove intuizioni artistiche ed esplorando le motivazioni che spingono a perseguire un processo creativo fuori dalla norma. La lente d'ingrandimento sarà puntata sulla creatività di chef, stilisti, ballerini, disegnatori, illusionisti e fotografi. Ogni puntata ci farà conoscere la passione che mantiene questi artisti motivati e ispirati. Dopo il primo appuntamento dedicato al Sushi, sabato 25 settembre, sempre in seconda serata, è la volta dell'arte di creare costumi. Marco Morante parlerà del suo lavoro da costumista nell'ambito televisivo, pubblicitario e nell'industria della musica pop. Candice e Brent, invece, ci porteranno nel mondo della creazione di costumi per il teatro. Infine, scopriremo i costumi molto particolari di cui si occupa la

"California Costume". L'arte della moda sarà protagonista della puntata del 2 ottobre. La stilista Shareen Mitchell ci mostrerà come trasforma vestiti vintage in alta moda. Poi, la fashion blogger e stylist, Marie Denee, ci parlerà del suo blog e del suo lavoro. Infine, vedremo come lo stilista Yotam Solomon crea i suoi meravigliosi look prêt-à-porter. Nell'episodio del 9 ottobre, dedicato alle forme d'arte legate ai capelli, Cherry Dollface parlerà del suo canale Youtube in cui crea acconciature vintage. Poi, la dottoressa e parrucchiera, Kari Williams ci farà vedere di cosa si occupa nel suo Mahogany Hair Revolution. Infine, vedremo come l'artista Janine Ker realizza le sue sculture di capelli. Sabato "dolce" il 16 ottobre con l'arte del dessert. Jonathan Grahm, proprietario di Compartes Chocolatier, parlerà di come realizza le sue creazioni con il cioccolato. Poi, Liz e Kyle Von Hasseln ci porteranno nel loro studio di design in cui stampano zucchero 3D. Infine, Sally Camacho-Mueller, una chef di pasticceria, ci mostrerà i suoi fantastici dessert. Protagonista dell'ultima puntata, in onda il 23 ottobre, il burlesque. Entreremo nella scuola di questa arte di Lili VonSchtupp. Poi, la ballerina di burlesque, il cui nome d'arte è Nikita Bitch Project, parlerà di come ha deciso di intraprendere questa strada. Infine, Tracy Phillips e Dominic Carbone ci faranno esplorare il mondo dentro il loro show chiamato "Harlow Gold".

IL DIVERTIMENTO RIPARTE!



IL SETTIMANALE UFFICIALE DEL PROGRAMMA DI Rai 1
reazione a catena

OLTRE 100 GIOCHI

GLI IMPERDIBILI GIOCHI DELLA TRASMISSIONE... E TANTO ALTRO DIVERTIMENTO!

OLTRE 100 GIOCHI

REAZIONE A CATENA

- NAUTICA
- P_T_T
- GUIDA
- C_E
- CACCIA
- TE_R
- AMICO
- F_G_I
- MEDICO
- B
- ALTEZZA
- R_E
- SCALA

- UNA TIRA L'ALTRA
- ASCIUGAMANO
 - S_U_N
 - C_P
 - T_T
 - R
 - C_E
 - TEMPESTOSE

ZIP MADRE

Una Tira l'Altra

reazione a catena

TUTTO

PAROLE

PRECIPIZIO

GIUDIZIO

LA SPETTANTE

LA SPETTANTE

PRENDERE

UFFICIALE

GRORACA

FINO

PRENDERE

UFFICIALE

GRORACA

IL SETTIMANALE UFFICIALE DEL PROGRAMMA DI Rai 1

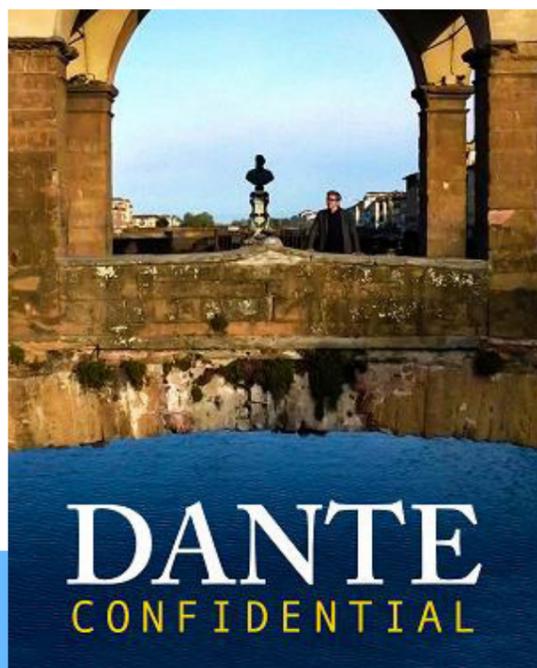
È IN EDICOLA



Basta un Play!

DANTE CONFIDENTIAL

Quanto conosciamo davvero di Dante e della sua vita, delle sue passioni, dei suoi amori? Il documentario ci porta alla scoperta anche dei lati privati della vita del poeta. Un'indagine coinvolgente, anche un po' irriverente, che però ci permette di entrare in contatto con "l'uomo", oltre la rappresentazione stereotipata con il quale, a volte, ci viene presentato. La voce narrante è di Pierfrancesco Diliberto, più noto come Pif, che ci accompagna in questo percorso con una narrazione contemporanea, senza rinunciare alla profondità storica e critica. A settecento anni dalla morte di Dante Alighieri, il documentario, con la regia di Simona Risi, è sulla piattaforma nella sezione "Da non perdere". ■



L'UOMO SENZA SONNO

Da un anno il metalmeccanico Trevor Reznik, interpretato da Christian Bale, per l'occasione dimagritissimo, è consumato dall'insonnia. La presenza del misterioso Ivan scatena in lui una confusa ossessione: qualcuno sta tramando per farlo impazzire? La mancanza di riposo, apparentemente inspiegabile, lo sta deteriorando sia mentalmente che fisicamente ogni giorno di più. Il suo aspetto diventato sempre più spettrale, fa sì che i colleghi di lavoro dapprima lo evitino e, in seguito a un incidente che quasi uccide uno di loro, inizino a fare di tutto perché lui se ne vada. Regia: Brad Anderson. Interpreti: Christian Bale, Jennifer Jason Leigh, Aitana Sánchez-Gijón, John Sharian, Michael Ironside, Larry Gilliard Jr., Reg E. Cathey, Anna Massey, James Depaul, Craig Stevenson, Matthew Romero Moore, Reg Wilson. ■

LA VIA DELLA SETA

Alla scoperta della mitica rete di rotte commerciali che per secoli ha collegato l'Estremo Oriente all'Occidente, seguendo le orme di illustri predecessori, da Alessandro Magno a Marco Polo. La Via della Seta è un viaggio mozzafiato tra mete da non perdere, per scoprire tutto il fascino dell'Asia centrale. Il documentario è interpretato da Alfred de Montesquiou. Sulla piattaforma Rai è nella sezione dedicata ai documentari. ■



FUGA DAL PIANETA TERRA

Il più famoso viaggiatore spaziale del Pianeta Baab, Scorch Supernova, è ritenuto un eroe: lui fa di tutto per meritare questo titolo. A sostenerne le prodezze, nella stazione di comando, lavora il fratello Gary. Quando Scorch Supernova deciderà di partire in direzione del Pianeta Oscuro, Gary tenterà di fermarlo, considerando l'operazione troppo pericolosa. Ma stoppare Scorch Supernova è impresa ardua... e l'avventura avrà presto inizio. Suspense e divertimento extraterrestre per la regia di Cal Brunker. ■

Stefania Auci

lunedì alle 23.05



“Si fanno segnali con le lampadine...”



E' questo l'incipit della puntata di lunedì 20 settembre alle 23.05 con Vito Ciocce e Marcella Sullo. Ospite la scrittrice Stefania Auci, che ha pubblicato il romanzo "L'inverno dei leoni, la saga dei Florio" (Edizioni Nord). Scrivi subito il tuo Miniplot con un commento al post che trovi in alto sulla pagina Facebook Radio1 Plot Machine oppure invialo dalle 23 di stasera al numero 335/6992949. I Miniplot più originali saranno letti durante la trasmissione. Per la nuova gara dei Racconti scrivi il tuo testo inedito in 1500 caratteri al sito plot.ra1.it partendo da questo incipit: "Se la giornata fosse andata come previsto, sarebbe scivolata via senza lasciar traccia...". Ogni settimana due racconti letti dalle voci di Radio1 e votati sui social. Il Vincitore di tutta la gara sarà protagonista di una puntata speciale. ■

Nelle librerie e store digitali

dal 16 settembre



Rai Libri

linarock.it



ABBIAMO BISOGNO DI PAROLE CHIARE

A GallinaRock, l'evento in provincia di Frosinone tra i primi live in Italia, abbiamo incontrato Eugenio Finardi, il compositore, paroliere e polistrumentista ribelle e sincero, che è diventato l'extraterrestre della musica italiana

Che sensazione prova nel tornare al fianco dei suoi musicisti, finalmente in un live ad un metro dal pubblico?

La cosa più bella del fare musica sono le prove, lo confesso. Cioè quando tra musicisti, senza il pubblico, senza il giudizio, si prepara uno spettacolo, si studia. Poi c'è la performance dal vivo. Io sto facendo ancora fatica a riabituarmi al pubblico e sto ancora un po' prendendo le misure perché questo lockdown è stato davvero pesante. La musica si è fermata completamente e anche l'abitudine a tutto questo, al dopo, alle foto. Però è molto bello ricominciare.

In un live ha detto "la meraviglia di sentirsi sicuri". Quando, in questo momento storico, si è sentito al sicuro?

Quando sono passati quindici giorni dalla prima vaccinazione. Ho 69 anni e come età e come peso sono uno di quelli a cui il covid potrebbe fare molto molto male. La sicurezza è un atteggiamento mentale, non è mai garantita. Conosco una persona, un mio vicino di casa, che è stata uccisa dal bidet: è scivolato in bagno.

In "Milano chiama" scrive che abbiamo bisogno di parole chiare, di immaginazione, di calore umano. Quanto mancano?

Il calore umano è mancato tanto e le parole chiare anche. Ci sono tanti che seminano confusione, mentre ci dovremmo unire per salvare questo pianeta che è così prezioso e fragile.

La musica può fare qualcosa per salvare il nostro pianeta?

La musica ha una grande forza di mobilitazione. Una canzone non può cambiare il mondo, ma cantata da tante persone, può farlo. La storia del Sudafrica, ad esempio, è stata cambiata anche dagli artisti di tutto il mondo che non hanno mai smesso di cantarla.

"Esser comunità nella libertà" ha scritto. Lo siamo?

C'è un dibattito molto acceso su cosa sia la libertà che credo sia riuscire a sentire come fatti propri quelli di una intera comunità.

In un video racconta di aver ritrovato la sua prima chitarra. Aveva 13 anni e aveva appena visto i Rolling Stones...

Mia madre è americana e ogni due anni, in quelli dispari perché non c'erano le Olimpiadi o i Campionati del mondo, andavamo in America dalla nonna. Lì ho visto i Rolling Stones che mi hanno fatto molta impressione.

Appassionato, costruisce chitarre. Quante ne ha?

Adesso troppe. Devo sbarazzarmi di qualcuna.

Lei è stato un giovane "affamato". Cosa direbbe oggi a chi volesse percorrere la sua strada?

Oggi le cose sono davvero cambiate tantissimo. C'è stato un cambio generazionale come nel dopoguerra. La musica è diversissima da quella degli anni '60 e '70 e quindi non saprei che consigli dare, se non quello di tenere duro e di non mollare mai. ■



Salvo D'acquisto

Al simbolo della dedizione e dello spirito di sacrificio dell'Arma è dedicato l'appuntamento con la trasmissione di Paolo Mieli in onda giovedì 23 settembre alle 13.15 su Rai3 e alle ore 20.30 su Rai Storia

Dopo l'Armistizio dell'8 settembre 1943, l'esercito tedesco occupa il territorio italiano, mentre le nostre forze armate si disgregano. I Carabinieri sono tra i pochi militari che rimangono al loro posto, in virtù delle funzioni di polizia che devono svolgere e grazie alla loro presenza capillare sul territorio. In quei giorni concitati, a Torrimpietra, una località a 30 chilometri da Roma, un'esplosione causata incidentalmente da un gruppo di paracadutisti tedeschi durante

un'ispezione, viene fatta passare per un attentato. I tedeschi rastrellano per rappresaglia 22 civili, destinandoli alla fucilazione. Il vicebrigadiere dei carabinieri Salvo D'Acquisto, di stanza in caserma, si autoaccusa dell'atto e sacrifica la propria vita per salvare quella degli ostaggi. Medaglia d'oro al valor militare, Salvo D'Acquisto diventa il simbolo della dedizione e dello spirito di sacrificio dell'Arma. Un personaggio raccontato dalla professoressa Isabella Insolubile, ospite di Paolo Mieli nell'appuntamento con "Passato e Presente", in onda giovedì 23 settembre alle 13.15 su Rai3 e alle ore 20.30 su Rai Storia. Il gesto di Salvo D'Acquisto non rimarrà isolato. Durante i venti mesi di occupazione tedesca, infatti, altri carabinieri daranno la vita per proteggere le popolazioni civili, oppure supporteranno la Resistenza e la lotta di liberazione. ■

La settimana di Rai Storia



Ricostruire insieme. Biennale Architettura 2021

Il racconto dei temi e dei protagonisti della 17a Biennale di Architettura e gli interrogativi del nostro tempo.

Lunedì 20 settembre ore 21.10



Ei fu. Vita, conquiste e disfatte di Napoleone Bonaparte

Un docufilm scritto da Alessandro Barbero e Davide Savelli, diretto da Graziano Conversano, narrato da Alessandro Barbero.

Martedì 21 settembre ore 21.10



Bulli e pupe

Un viaggio attraverso l'Italia del dopoguerra, quando i giovani, impotenti testimoni degli orrori del conflitto iniziarono a pianificare un nuovo futuro.

Mercoledì 22 settembre ore 21.10



a.C.d.C.

La via della seta

Oltre alle merci e a nuove sementi che trasformeranno l'agricoltura, viaggiano anche epidemie contagiose e micidiali.

Giovedì 23 settembre ore 22.10



Passato e presente

Ambrogio e gli imperatori

È il traghettatore che, nel IV secolo d.C., trasporta il mondo classico che si sta dissolvendo in una nuova epoca, quella in cui si afferma la società cristiana.

Venerdì 24 settembre ore 20.30



Documentari d'autore

Le "Molecole" di Andrea Segre

Il Covid ha svuotato Venezia, riconsegnandola alla sua natura e alla sua storia, e in qualche modo anche a lui.

Sabato 25 settembre ore 22.50

Italiani

Alberto Moravia

A 31 anni dalla morte, lo scrittore e intellettuale impegnato è ricordato nel documentario di Pino Galeotti.

Domenica 26 settembre ore 16.00





La settimana di Rai 5



Sciarada il circolo delle parole Dante e il Mondo

Viaggiatore ed esule nell'Italia del Trecento: dall'amata Firenze alla Lunigiana, dal Casentino a Verona fino all'approdo a Ravenna, dove morì 700 anni fa.

Lunedì 20 settembre ore 21.15



Jaco, The Film

A 34 anni dalla scomparsa, Rai Cultura celebra il "Mozart" del basso elettrico, Jaco Pastorius, con il lungometraggio diretto da Stephen Kijak.

Martedì 21 settembre ore 22.50



Documentario

Quando mi prende una canzone

Mina non compare in pubblico da quarant'anni, non frequenta i social e non rilascia interviste, ma rimane un'artista unica nel panorama mondiale.

Mercoledì 22 settembre ore 22.35

Il caso Caravaggio

Un'avvincente indagine che racconta la storia di un dipinto del grande artista riscoperto dopo 400 anni. Venerdì 24 settembre alle 21.15 su Rai5

A 450 anni dalla nascita di Michelangelo Merisi, detto Caravaggio (27 settembre 1571) Art Night, in onda venerdì 24 settembre alle 21.15 su Rai5, propone il documentario, in prima visione Rai, "Il caso Caravaggio", un'affascinante indagine prodotta da Arte e ricostruita dal regista Frederic Biamonti, grazie a interviste ai massimi esperti mondiali del grande artista.

Il mondo dell'arte è scosso da una notizia: è venuto fuori uno dei dipinti di Caravaggio che si credevano perduti. È il 2016, quando nella Regione di Tolosa viene scoperta per caso una rappresentazione di Giuditta che decapita Oloferne. Ne nasce una notevole eccitazione nel mercato dell'arte e nella cultura francese ed europea, per non parlare degli amanti dell'arte. L'attribuzione del dipinto è oggetto di accesi dibattiti tra gli specialisti e il Ministero della Cultura Francese impone il divieto di esportazione.

La curiosità del pubblico è intensa, mentre il mercato osserva con interesse.

Si parla di un prezzo richiesto di 120 milioni di euro, sulla scia della recente vendita di una tela di Leonardo da Vinci, Salvator Mundi, messo in vendita con un prezzo di partenza di 100 milioni di dollari e venduto per 450 milioni nel novembre 2017.

Un nuovo record sembrerebbe possibile, quanto potrebbe fruttare il recupero del "nuovo Caravaggio"? Tanto più che è molto più grande e in condizioni migliori del da Vinci. Negli uffici di Eric Turquin, l'esperto d'arte parigino che rappresenta i proprietari del dipinto, hanno grandi speranze che il dipinto possa diventare un trofeo per un ricco collezionista o un tesoro nazionale per un grande museo. In ogni caso, è un'opera rivoluzionaria per gli storici dell'arte.

Attraverso un'indagine avvincente, questo film racconta la storia eccezionale di un dipinto di un grande maestro, riscoperto dopo 400 anni avvolto nel mistero.

Art Night è un programma di Silvia De Felice e di Massimo Favia e Marta Santella. Regia di Andrea Montemaggiori. ■



Opera NORMA

In diretta dal Teatro Massimo Bellini di Catania nel giorno dei 186 anni dalla morte del compositore catanese nella nuova messinscena di Davide Livermore.

Giovedì 23 settembre ore 21.15

Domenica all'opera Tosca

A dieci anni dalla scomparsa, un omaggio al tenore italiano Salvatore Licitra, con l'opera di Puccini dal Teatro alla Scala. Regia di Luca Ronconi

Domenica 26 settembre ore 10.00



It Must Schwing! The Blue Note Story

La storia dei due giovani amici che hanno fondato a New York nel 1939 la leggendaria etichetta discografica "Blue Note".

Venerdì 24 settembre ore 23.05



Senato & Cultura Omaggio alla Musica Sacra

Leccellenza italiana di ieri e di oggi in ambito artistico: protagonista del terzo appuntamento 2021 la Cappella Ludovica diretta dal Maestro Ildebrando Mura.

Sabato 25 settembre ore 20.15



Rai 5

L'azzurra Maria Centracchio ha vinto la medaglia di bronzo nel torneo olimpico di judo, categoria -63 kg: nella finale per il terzo e quarto posto ha battuto al golden score l'olandese Juul Franssen. Per la disciplina del judo si tratta invece della seconda medaglia dopo il bronzo di Odette Giuffrida. Non solo, il podio dell'atleta del gruppo sportivo Fiamme Oro (Polizia di Stato) è storico anche per un altro motivo: è la prima volta che un atleta del Molise vince una medaglia olimpica in una competizione individuale. "Ora sanno che il Molise esiste ed è forte", il suo primo commento ha emozionato tutti. Un'olimpiade entusiasmante con il record complessivo di 40 medaglie conquistate dagli atleti azzurri nelle diverse discipline, di queste ben 20 sono state vinte dagli atleti delle "Fiamme Oro" della Polizia di Stato: 5 d'oro, 5 d'argento e 10 di bronzo. Se le "Fiamme Oro" fossero una nazione si sarebbero posizionate al 17° posto, prima di Paesi come la Spagna, la Svezia o la Polonia. Particolarmente significative le imprese del poliziotto Marcell Jacobs con la storica vittoria nei 100 metri e nella staffetta 4x100, discipline in cui mai atleti italiani avevano raggiunto una finale, che gli ha dato l'onore di portare la nostra bandiera nella cerimonia conclusiva, onore che aveva avuto l'atleta cremisi Jessica Rossi in quella di apertura. Una passione maturata tra le mura domestiche quella di Maria Centracchio, figlia di Bernardo Centracchio che è anche il suo allenatore, considerato un'importante riferimento in Molise. La sua famiglia ha una lunga tradizione nel judo, che Maria è determinata a portare avanti. Cresciuta tra il Molise e la Campania, dove si è allenata con Pino Maddaloni, Maria esprime il suo orgoglio per i risultati raggiunti sinora. Una donna in Prima Linea nella vita e nello Sport.

Maria Centracchio perché ha scelto di entrare a far parte delle Fiamme Oro della Polizia di Stato?

Sono entrata a far parte delle Fiamme Oro nel 2015: ho scelto questo gruppo sportivo, è un mondo che ho ammirato sin da bambina, gli atleti per me sono stati sempre esempi da seguire. Ho sempre stimato atleti Pino Maddaloni, Elio Verde grandi nomi del Judo italiano, così come ammiro il lavoro della Polizia di Stato al servizio dei cittadini. Entrare nelle Fiamme Oro ha sempre avuto una valenza sportiva e di riverenza nei confronti dell'Amministrazione.

Come nasce la passione per il Judo?

Grazie al mio papà ho scoperto l'amore per il Judo. Ho iniziato consapevolmente quando avevo sei anni: prendevo parte alle lezioni, mi allenavo. Il mio primo Kimono l'ho indossato ad appena 2 anni: era tutto bianco. Anche i miei fratelli sono stati subito contagiati da questo sport, così come mia madre, che tra l'altro ha conosciuto mio padre proprio in palestra.

Perché affascina questo sport secondo Lei?

Il Judo ha tantissime sfumature ed ognuno è libero di esprimersi per come è: ognuno ha il suo stile, le sue tecniche, ha il suo modo di sta-

La molisana Maria Centracchio racconta la sua esperienza nelle Fiamme Oro e la sua passione per il judo, maturata in famiglia, che l'ha portata a conquistare la medaglia alle Olimpiadi di Tokyo: "E' stata un'emozione indescrivibile, indimenticabile, - dice - un onore poter rappresentare la Polizia di Stato e l'Italia"

UN KIMONO DI BRONZO



re sul tatami. Io l'ho sempre visto come un modo per esprimere il mio mondo al 100 per cento

L'esperienza delle Olimpiadi di Tokyo: ci racconti le sue emozioni...

E' stata un'emozione indescrivibile, indimenticabile, un onore poter rappresentare la Polizia di Stato e l'Italia. Noi gareggiamo da soli, ma abbiamo un grande team di supporto. Ho fatto grande fatica a qualificarmi, ho dovuto superare molti ostacoli, dal Covid alla Mononucleosi, e qualche infortunio. Poi ce l'ho messa tutta per realizzare il mio sogno da bambina, arrivando terza e conquistando la medaglia di bronzo. Una vittoria importante anche per la mia terra d'origine, oltre che per me e la Polizia di Stato. Qualche settimana fa ho stretto la mano al Capo della Polizia e Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Prefetto Lamberto Giannini e per me è stato un grande onore sentirmi in quell'"Esserci Sempre" che si traduce nella vita quotidiana e nello sport.

Ci racconta la Sua giornata tipo?

Ho due, ma anche tre, sedute di allenamento al giorno. Ho la sveglia alle 7.30, allenamento dalle 10.00 alle 12.30, poi dalle 17.00 alle 19.00. L'allenamento comprende sia una parte teorica che degli esercizi fisici. L'alimentazione è molto curata e particolare, dovendo rispettare le categorie di peso che comprende il nostro sport.

C'è stato qualche momento di sconforto durante il Suo percorso?

Sì, ho avuto momenti di scoraggiamento a causa degli infortuni, qualcuno anche grave, ma salendo sul tatami ho avuto sempre la convinzione che quella era la mia strada e stavo facendo la cosa giusta per me.

Come vede il suo futuro?

Vorrei crearmi una famiglia senza rinunciare al Judo, so che ci saranno sacrifici da affrontare, ma non ho paura. So che posso farcela. Mi piacerebbe, inoltre, aiutare anche altri atleti a raggiungere i miei risultati.

Un consiglio ai giovani che vogliono intraprendere il suo percorso di Judoka

Il judo è uno sport che dà tantissimo, sia come valori che come metodo. Si ha la capacità di affrontare la vita quotidiana in altro modo, si è più forti e pragmatici. Si vivono esperienze bellissime e si conoscono persone speciali. Ai giovani dico di avvicinarsi al Judo e alle Fiamme Oro, fucina di campioni. E' importante partire da una buona base per poi arrivare in alto. ■



Alice & Lewis



Su Rai Yoyo una nuova serie animata ispirata al romanzo di Lewis Carroll. Le avventure della bambina e del suo simpatico amico coniglietto nel Paese delle Meraviglie al centro dei 52 episodi, in onda tutti i giorni alle 16.45 e dal lunedì al venerdì anche alle 9.05

Ispirata ad "Alice nel paese delle meraviglie" di Lewis Carroll, è arrivata su Rai Yoyo dal 15 settembre, con audiodescrizione e doppio audio in italiano e in inglese, la nuova serie animata "Alice & Lewis", sull'amicizia tra la piccola Alice e il simpatico coniglietto Lewis. La serie va in onda dal lunedì al venerdì alle ore 09:05 e tutti i giorni alle ore 16:45. Le fantasiose avventure di Alice, trasposte per la prima volta in animazione dalla Disney nel 1951 con un film divenuto un classico della storia del cinema, arrivano ora in tv in una nuovissima serie animata in 3D, coprodotta dalla società francese Blue Spirit e dalla MoBo Digital Factory di Milano, per Rai Ragazzi e il canale TF1.

Alice ha 6 anni e come sempre una curiosità travolgente. Grazie ad una chiave magica che apre qualsiasi porta, l'intraprendente bambina si trova catapultata nel Paese delle Meraviglie. È qui che incontra Lewis, un coniglio simpatico e originale, con il quale vive incredibili avventure. I due si divertono insieme e, fra sfide e sorprese, diventano amici

per la pelle. Alice ama giocare con Lewis e gli altri amici, ma il Paese delle Meraviglie è pieno di insidie e pericoli. I due, in particolare, devono fare i conti con la capricciosa Regina dai capelli rossi, con i castelli di carte in bilico sulla collina e soprattutto con le regole e le convenzioni eccentriche di questo regno parallelo. Ogni peripezia della piccola avventuriera inizia sempre nel 'mondo reale', dove si trova ad affrontare sfide quotidiane, insormontabili agli occhi di una bambina di soli 6 anni. Le inverosimili esperienze che Alice vive nel Paese delle Meraviglie la portano sempre ad un ottenere un risultato positivo e ad avere un'intuizione che l'aiuta a risolvere anche i piccoli problemi del mondo reale, cui fa ritorno dopo ogni fantastica avventura.

Composta da 52 episodi di 11 minuti ciascuno, la serie, di cui è in produzione la seconda stagione per altrettanti episodi, è stata venduta in moltissimi paesi, dal Brasile alla Cina, dalla Spagna a Israele, e sui canali Turner di Europa, Africa, Medio Oriente, Asia e Pacifico. ■

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV



GENERALE



1	3	1	7	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
2	4	2	3	Weeknd, The	Take My Breath
3	1	1	13	Marco Mengoni	Ma stasera
4	12	4	1	Mahmood feat. Elisa	Rubini
5	5	5	4	Camila Cabello	Don't Go Yet
6	8	6	4	Silk Sonic (Bruno Mars..	Skate
7	9	7	2	SHOUSE	Love Tonight
8	2	1	11	Ed Sheeran	Bad Habits
9	7	3	12	Kungs	Never Going Home
10	22	10	1	J-Ax	Sono un fan

ITALIANI



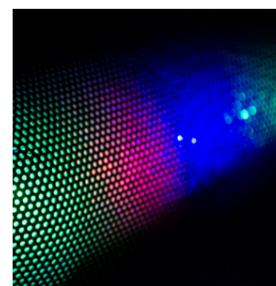
1	1	1	13	Marco Mengoni	Ma stasera
2	5	2	3	Mahmood feat. Elisa	Rubini
3	7	3	3	J-Ax	Sono un fan
4	2	2	10	Blanco & Sfera Ebbasta	Mi fai impazzire
5	6	5	10	Annalisa feat. Federic..	Movimento lento
6	9	6	2	Francesco Gabbani	La rete
7		7	1	Negramaro	Ora ti canto il mare
8	4	1	14	Fedez & Achille Lauro ..	Mille
9	11	9	3	Achille Lauro	Latte +
10	12	10	1	Alessandra Amoroso	Tutte le volte

INDIPENDENTI



1	1	1	16	Bob Sinclar feat. Moll..	We Could Be Dancing
2	2	1	18	Sangiovanni	Malibu
3	4	3	2	Francesco Gabbani	La rete
4	3	3	15	Madame	Marea
5		5	1	Negramaro	Ora ti canto il mare
6	11	6	1	Madame feat. Sfera Ebb..	Tu mi hai capito
7	5	5	7	Nu Genea feat. Célia K..	Marechià
8	6	4	10	Burak Yeter	Sing Along
9	7	5	7	Oscar Anton	Ophelie
10	8	7	5	Ermal Meta	Stelle Cadenti

EMERGENTI



1	1	1	18	Sangiovanni	Malibu
2	2	2	18	Aka 7even	Loca
3	3	3	18	Tancredi	Las Vegas
4	4	3	11	Deddy	La prima estate
5	8	5	2	Rocuzzo	In riva al mare
6	6	2	18	Deddy	0 Passi
7	5	5	13	Matteo Faustini	1+1
8	7	4	14	Cedraux	Goodbye!
9	10	9	7	Casadilego	Millepiani
10		10	1	Mesa, Esposito	Che Guevara

UK



1	1	6	Weeknd, The	Take My Breath
2		1	Ed Sheeran	Shivers
3	5	3	Elton John & Dua Lipa	Cold Heart
4	3	7	Anne-Marie With Little..	Kiss My Uh Oh
5	2	12	Ed Sheeran	Bad Habits
6	6	15	Calvin Harris feat. To..	By Your Side
7	10	2	Joel Corry x Jax Jones..	Out Out
8	8	15	Galantis, David Guetta..	Heartbreak Anthem
9	7	5	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
10	9	6	Jonasu	Black Magic

STATI UNITI



1	2	4	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
2	1	10	Ed Sheeran	Bad Habits
3	3	12	Olivia Rodrigo	good 4 u
4	4	14	Doja Cat feat. SZA	Kiss Me More
5	5	33	Dua Lipa	Levitating
6	6	15	Lil Nas X	MONTERO (Call Me By Yo..
7	7	3	Doja Cat feat. The Wee..	You Right
8	11		Lil Nas X feat. Jack H..	Industry Baby
9	8	2	Weeknd, The	Take My Breath
10	9	21	Weeknd, The	Save Your Tears

EUROPA



1	1	11	Ed Sheeran	Bad Habits
2	2	4	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
3	3	4	Weeknd, The	Take My Breath
4	6	2	SHOUSE	Love Tonight
5	5	4	Ava Max	everytime I cry
6	4	15	Justin Wellington feat..	Iko Iko (My Bestie)
7	7	18	Coldplay	Higher Power
8	15		Elton John & Dua Lipa	Cold Heart
9	14		Olivia Rodrigo	good 4 u
10	8	7	Kungs	Never Going Home

AMERICA LATINA



1	1	16	Rauw Alejandro	Todo De Ti
2	2	6	Farruko	Pepas
3	3	9	Maluma	Sobrio
4	5	5	Kid LAROI, The & Justi..	STAY
5	4	10	Ed Sheeran	Bad Habits
6	7	2	Tiësto & Karol G	Don't Be Shy
7	6	10	J. Balvin, Skrillex & ..	In Da Getto
8	8	8	J. Balvin & Maria Becerra	Qué Más Pues
9	10	2	Måneskin	Beggin
10	11	1	Weeknd, The	Take My Breath



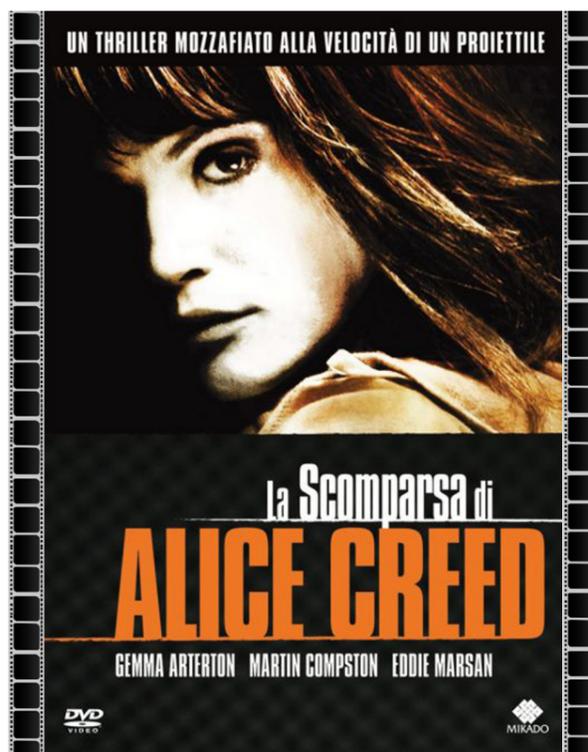
CINEMA IN TV



"IL CORPO DELLA SPOSA" – LUN 20 SETT ALLE 22.15
ANNO 2019 – REGIA DI MICHELA OCCHIPINTI **Rai 5**

Ambientato in una Mauritania inedita, si racconta la storia di Verida, una ragazza moderna che lavora in un salone di bellezza, frequenta i social network, si diverte con le amiche. Quando la famiglia sceglie per lei un futuro sposo, Verida - come molte sue coetanee - si vede costretta a prendere peso affrontando il "gavage", per raggiungere l'ideale di bellezza e lo status sociale che la tradizione del suo Paese le impone. Mentre il matrimonio si avvicina a grandi passi, pasto dopo pasto, Verida mette in discussione tutto ciò che ha sempre dato per scontato: i suoi cari, il suo modo di vivere e - non ultimo - il suo stesso corpo. Presentato al 69. Festival di Berlino (2019) nella sezione "Panorama" e candidato ai Nastri d'Argento 2019 per Migliore regista esordiente e miglior produttore, fotografia, montaggio, il film va in onda in prima visione assoluta per il ciclo "Nuovo Cinema Italia" ed è trasmesso senza interruzioni pubblicitarie.

Il ventenne Danny e il quarantenne Vic, due ex detenuti, trasformano un piccolo appartamento in un vero e proprio bunker insonorizzato. Il loro piano, infatti, è quello di rapire Alice Creed, figlia di un ricco uomo d'affari, e rinchiuderla nella prigione da loro preparata in attesa che il ricco padre paghi un riscatto. Ma qualcosa va storto, e i colpi di scena iniziano a susseguirsi senza sosta. Alice, infatti, non ha alcuna intenzione di assecondare i rapitori e dà loro molto filo da torcere. La situazione poi si complica ulteriormente quando la ragazza scopre che dietro a uno dei due passamontagna che coprono il volto dei rapitori c'è Danny, il ragazzo con il quale ha da tempo una relazione... Il thriller, proposto senza interruzioni pubblicitarie, è diretto da J Blakeson ed interpretato, tra gli altri, da Gemma Arterton, Martin Compston, Eddie Marsan.



"LA SCOMPARSA DI ALICE CREED" – MARTEDÌ 21 SETTEMBRE ORE 21.15 – ANNO 2009 - REGIA DI J BLAKESON **Rai 5**



"THE FRONT RUNNER – IL VIZIO DEL POTERE" -
GIOVEDÌ 23 SETTEMBRE ORE 21.10 – ANNO 2018 – REGIA DI JASON REITMAN **Rai Movie**

Adattamento cinematografico del memoriale di Matt Bai, "All the Truth Is Out", il film racconta la storia del senatore democratico del Colorado Gary Hart, candidato favorito alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti del 1988. Gary Hart, grazie al suo carisma e alla sua passione, sembra destinato a raggiungere la Casa Bianca. Supportato dalla moglie e da un'efficientissima squadra è il favorito nei sondaggi e conduce una vita al riparo dai media, che non vedono l'ora di scoprire qualcosa sulla sua vita privata. Niente sembra contare per lui più del suo lavoro e della sua famiglia. Un giorno però il "Miami Herald" pubblica un articolo in cui il senatore è accusato di avere una relazione extraconiugale con Donna Rice, una giovane e attraente modella. Lo scandalo mediatico rimbalza in tutto il Paese a sole tre settimane dalle elezioni: Hart cerca di risollevarsi, ma alla fine si ritira dalla corsa cedendo il posto a Michael Dukakis, che poi perderà le elezioni contro il repubblicano George Bush Sr.

Le disavventure della bella Anna Zaccheo nella pellicola di Giuseppe De Santis, sceneggiata dallo stesso De Santis, da Alfredo Giannetti, Salvatore Laurani, Elio Petri, Gianni Puccini, Cesare Zavattini: è il film in onda per il ciclo "Cinema Italia". Tra gli interpreti, Silvana Pampanini, Amedeo Nazzari, Massimo Girotti.

A Napoli, Anna, una bellissima ragazza, attira l'attenzione di Andrea, un giovane marinaio: i due si innamorano e decidono di fidanzarsi. La giovane, in attesa del ritorno del novello fidanzato partito per un viaggio in mare, si mette alla ricerca di un impiego per potersi pagare il corredo. Trova lavoro come modella in uno studio fotografico dove conosce il dottor Illuminato, che, nonostante sia sposato e padre, con modi gentili e "savoir faire" riesce ad approfittare di lei. E proprio da qui che si innesca la catena di eventi che porteranno Anna a vivere momenti molto difficili.



"UN MARITO PER ANNA ZACCHEO" – SABATO 25 SETTEMBRE ORE 21.10 – ANNO 1953 – REGIA DI GIUSEPPE DE SANTIS **Rai Storia**

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA radiocorriere.teche.rai.it

SETTEMBRE

1995



COME ERAVAMO